



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE
VAL D'ESINO E RIVIERA
D.U.P.**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

OTTOBRE 2017

Indice

1	INTRODUZIONE	2
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	3
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	7
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO	15
2.1.4	ANALISI DEMOGRAFICA	15
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	18
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	19
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	19
2.2.3	VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	20
2.2.4	ORGANISMI PARTECIPATI	21
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	22
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	23
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	27
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	31
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	32
3.1	PARTE PRIMA	33
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	34
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	77
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2020	78
3.2	PARTE SECONDA	80
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019	81
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	82
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	82

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la

programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti. Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente. Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo sarà possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunitaria o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1	+1,13

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del pareggio di bilancio in termini strutturali (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal Benchmark ForwardLooking, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il benchmarkforwardlooking (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF. Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFR 2016 è corredato da 6 allegati:

1. Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
2. Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
3. Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
4. Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
5. Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015
6. Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

Il DEFR conferma le priorità strategiche per la Lombardia sui seguenti temi:

- le politiche per l’impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all’innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l’internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa:
 - evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della l.r. 23/15;
 - reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l’accrescimento dell’occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un’università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell’ambiente, a partire dall’attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell’aria;
- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l’intera Regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l’accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l’Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
- l’edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica e una nuova programmazione di settore, l’attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale, lo sviluppo dell’offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;
- il sostegno all’attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell’attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al

consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;

- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- la moda e il design quali settori di eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione di termini di indotto trasversale;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto della contraffazione alimentare, *Italian Sounding e Look Alike*;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovra regionale.

2.1.3 Analisi del territorio

L'analisi del territorio costituisce la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Comuni del territorio	28
Frazioni geografiche	59
Superficie totale della Comunità Montana (kmq)	373,26
Superficie montana (kmq)	373,26
Altitudine minima	210
Altitudine massima	2600

2.1.4 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder (portatori di interesse) di ogni iniziativa.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1							1.1.2									
N.	Comuni membri	Popolazione ai censimenti			Popolazione residente (1)	Popolazione montana (1)	N.	Comuni membri	Popolazione all'01.01.16	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.16
		1991	2001	2011												
1	Barzio	1.310	1.277	1.297	1.349	1.349	1	Barzio	1.312	11	22	-11	74	26	48	1.349
2	Bellano	3.326	3.332	3.264	3.217	3.217	2	Bellano	3.231	28	36	-8	109	115	-6	3.217
3	Casargo	867	894	849	825	825	3	Casargo	830	7	10	-3	16	18	-2	825
4	Cassina	437	457	470	478	478	4	Cassina	482	4	7	-3	19	20	-1	478
5	Colico	6.006	6.260	7.473	7.776	7.776	5	Colico	7.724	57	60	-3	309	254	55	7.776
6	Cortenova	1.215	1.254	1.265	1.188	1.188	6	Cortenova	1.192	5	12	-7	32	29	3	1.188
7	Crandola	251	259	273	247	247	7	Crandola	251	1	4	-3	1	2	-1	247
8	Cremeno	879	1.012	1.438	1.589	1.589	8	Cremeno	1.522	12	12	0	125	58	67	1.589
9	Dervio	2.781	2.741	2.681	2.642	2.642	9	Dervio	2.669	19	40	-21	72	78	-6	2.642
10	Dorio	347	346	337	330	330	10	Dorio	327	3	3	0	7	4	3	330
11	Esino Lario	799	798	750	747	747	11	Esino L.	745	5	8	-3	12	7	5	747
12	Introbio	1.383	1.605	2.003	1.993	1.993	12	Introbio	1.988	19	24	-5	67	57	10	1.993
13	Introzzo	148	137	122	121	121	13	Introzzo	121	0	0	0	2	2	0	121
14	Margno	367	367	375	385	385	14	Margno	386	3	1	2	13	16	-3	385
15	Moggio	431	486	503	482	482	15	Moggio	475	4	7	-3	28	18	10	482
16	Morterone	32	33	34	34	34	16	Morterone	36	0	1	-1	3	4	-1	34
17	Pagnona	492	439	402	366	366	17	Pagnona	374	0	7	-7	0	1	-1	366
18	Parlasco	133	146	141	142	142	18	Parlasco	141	1	1	0	3	2	1	142
19	Pasturo	1.498	1.754	1.961	2.008	2.008	19	Pasturo	1.997	18	18	0	50	39	11	2.008
20	Perledo	820	874	1.025	926	926	20	Perledo	941	6	17	-11	35	39	-4	926
21	Premana	2.161	2.254	2.288	2.266	2.266	21	Premana	2.281	17	15	2	11	28	-17	2.266
22	Primaluna	1.695	1.916	2.187	2.270	2.270	22	Primaluna	2.246	33	13	20	64	60	4	2.270
23	Sueglio	184	172	147	164	164	23	Sueglio	144	2	0	2	21	3	18	164
24	Taceno	395	466	541	538	538	24	Taceno	545	2	2	0	22	29	-7	538
25	Tremenico	304	243	186	161	161	25	Tremenico	167	1	4	-3	0	3	-3	161
26	Varenna	823	842	765	784	784	26	Varenna	793	7	7	0	23	32	-9	784
27	Vendrogno	320	328	319	305	305	27	Vendrogno	312	1	7	-6	11	12	-1	305
28	Vestreno	268	291	307	310	310	28	Vestreno	308	1	5	-4	12	6	6	310
Comunità Montana		29.672	30.983	33.403	33.643	33.643	Comunità Montana		33.540	267	343	-76	1.141	962	179	33.643

(1) Popolazione al 31.12.2016

segue 1.1 - POPOLAZIONE																	
1.1.3																	
N.	Comuni membri	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre i 65 anni			Totale compless
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
1	Barzio	40	41	81	41	43	84	103	77	180	334	319	653	144	207	351	1.349
2	Bellano	90	79	169	79	100	179	240	205	445	808	776	1.584	482	358	840	3.217
3	Casargo	20	26	46	28	22	50	70	46	116	223	198	421	70	122	192	825
4	Cassina	11	11	22	17	17	34	29	32	61	135	111	246	53	62	115	478
5	Colico	257	267	524	293	271	564	557	513	1.070	2.036	1.998	4.034	678	906	1.584	7.776
6	Cortenova	27	23	50	48	53	101	78	76	154	313	279	592	127	164	291	1.188
7	Crandola	6	4	10	8	10	18	16	16	32	69	65	134	24	29	53	247
8	Cremeno	38	57	95	69	66	135	185	91	276	420	390	810	129	144	273	1.589
9	Dervio	64	72	136	109	68	177	177	152	329	634	646	1.280	303	417	720	2.642
10	Dorio	7	5	12	9	17	26	19	21	40	86	81	167	36	49	85	330
11	Esino Lario	15	16	31	27	36	63	57	46	103	181	168	349	88	113	201	747
12	Introbio	65	61	126	93	73	166	145	140	285	522	473	995	179	242	421	1.993
13	Introzzo	2	4	6	2	8	10	4	7	11	27	30	57	16	21	37	121
14	Margno	8	6	14	21	7	28	22	30	52	103	102	205	36	50	86	385
15	Moggio	9	15	24	15	14	29	34	30	64	124	105	229	63	73	136	482
16	Morterone	0	1	1	1	0	1	0	5	5	11	5	16	5	6	11	34
17	Pagnona	2	5	7	10	11	21	21	19	40	105	90	195	48	55	103	366
18	Parlasco	4	0	4	5	1	6	10	11	21	40	33	73	14	24	38	142
19	Pasturo	79	65	144	96	82	178	151	153	304	525	483	1.008	166	208	374	2.008
20	Perledo	9	25	34	25	23	48	54	42	96	241	202	443	115	190	305	926
21	Premana	72	71	143	107	106	213	186	184	370	576	514	1.090	213	237	450	2.266
22	Primaluna	88	85	173	81	109	190	183	183	366	593	541	1.134	184	223	407	2.270
23	Sueglio	5	2	7	4	4	8	4	15	19	42	44	86	18	26	44	164
24	Taceno	14	21	35	19	17	36	52	47	99	135	123	258	57	53	110	538
25	Tremenico	0	1	1	3	3	6	6	5	11	31	38	69	30	44	74	161
26	Varenna	23	17	40	26	22	48	52	44	96	215	233	448	92	60	152	784
27	Vendrogno	3	6	9	7	8	15	19	16	35	79	72	151	41	54	95	305
28	Vestreno	13	2	15	22	10	32	15	14	29	86	79	165	37	32	69	310
	Comunità Montana	971	988	1.959	1.265	1.201	2.466	2.489	2.220	4.709	8.694	8.198	16.892	3.448	4.169	7.617	33.643
Popolazione al 31.12.2016																	

2.2 Quadro delle condizioni esterne

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori:

Settore	Responsabile
Amministrativo Finanziario	<i>Mariarita Coppo – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Gestione economica e finanziaria Organi istituzionali e segreteria	
Servizi alla Persona	<i>Manila Corti – posizione organizzativa</i>
Unità operativa: Assistenza e Servizi alla persona	
Tecnico	<i>Alessandro Cazzaniga – posizione organizzativa</i>
Unità operative: Agricoltura Ambiente, Ecologia Antincendio Forestazione Lavori pubblici e territorio Turismo e Cultura	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

Questa la composizione del personale in servizio alla data attuale, oltre al Segretario:

Categoria	Profilo Professionale	Forma contrattuale
D3	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo indeterminato – tempo pieno
D3	Funzionario (servizi alla persona)	Tempo determinato – 30 ore settimanali
D1	Istruttore Direttivo Tecnico Amministrativo	Tempo determinato – tempo pieno
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo determinato – 18 ore settimanali
D1	Assistente Sociale	Tempo indeterminato – tempo pieno
C1	Istruttore Amministrativo	Tempo indeterminato – tempo pieno
C1	Istruttore Tecnico Agrario	Tempo determinato – tempo pieno
D1	Istruttore Direttivo Tecnico (paesaggio)	Comando provinciale – 9 ore settimanali
C2	Istruttore Tecnico	Tempo determinato – 12 ore settimanali
	Direttore del Parco	Tempo determinato – 8 ore settimanali

Per i prossimi anni, si intende continuare con l'oculata gestione del personale e delle figure sopraindicate, così come fatto sino ad oggi, anche se il continuo evolversi del lavoro e le conseguenti capacità e conoscenze richieste per seguire i numerosi nuovi adempimenti, renderanno questo compito sempre più difficile.

È parere di questa amministrazione che le risorse umane di cui dispone, seppur efficienti, non sono, per numero di ore ottimali, in confronto alla mole di lavoro e al continuo mutamento normativo in merito alle funzioni da svolgere.

2.2.3 Valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Questo è l'andamento delle entrate relative al periodo 2015-2020 utile per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici:

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (dato finale)	2016 (dato finale)	2017 (previsione)	2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	0,00	3.173.714,21	2.798.338,66	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.337.827,92	8.325.304,81	19.764.116,51	4.172.966,00	966.212,00	620.837,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.111.969,39	78.966,90	212.822,00	233.081,00	71.220,00	71.220,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.573.936,24	804.568,17	1.295.471,80	416.000,00	836.000,00	16.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	55.000,00	55.000,00	55.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	8.078.733,55	12.437.554,09	24.125.748,97	4.872.047,00	1.913.432,00	748.057,00

2.2.4 Organismi partecipati

L'insieme delle società partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2016	PATRIMONIO NETTO 2016	RISULTATO D'ESERCIZIO 2016
	€	%				
CENTRO ZOOTECNICO DELLA VALSASSINA E MONTAGNA LECHESE	38.087,45	56,73	Perseguimento sviluppo e miglioramento agricoltura in montagna	72.348,00	176.564,00	- 3.787,00

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2016	PATRIMONIO NETTO 2016	RISULTATO D'ESERCIZIO 2016
	€	%				
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl in liquidazione	2.000,00	13,61	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	17,00	- 1.705,00	- 17.685,00
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl	3.000,00	30,00	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0,00	8.527,00	- 1.473,00

A seguito dell'ammissione a finanziamento¹ del nuovo Piano di Sviluppo Locale presentato sulla Misura 19 del PSR 2014/2020 dalla Comunità Montana, capofila di un vasto partenariato, come previsto dalle disposizioni regionali, in data 28.09.2016 è stato costituito un nuovo GAL al quale è stato assegnato un contributo € 5.510.980,39= per l'attivazione delle iniziative previste. Il nuovo GAL non è però stato riconosciuto idoneo da Regione Lombardia che ha quindi decretato la decadenza del finanziamento concesso. Avverso a tale provvedimento la Comunità Montana ed il GAL hanno pertanto promosso un ricorso al TAR di Lombardia che ha avuto esito negativo; gli enti interessati hanno pertanto presentato un ricorso giurisdizionale al Consiglio di Stato attualmente in atto.

Con atto del 26.09.2016 l'Assemblea ha deliberato lo scioglimento del "vecchio" G.A.L. dei due Laghi che, privo di risorse, ha ormai esaurito le sue funzioni e per il quale sono in corso gli adempimenti per la liquidazione.

¹ Decreto n. 7509 del 29/07/2016 pubblicato sul BURL del 02/08/2016 n. 31

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Si riportano le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione:

L'auspicata larga intesa per il governo della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è nata nel 2014 da una serie di considerazioni ed esigenze che hanno tenuto conto del contesto politico-amministrativo, della peculiarità del nostro territorio e della perdurante crisi economica che si è riflessa sulle imprese, sulle famiglie ma anche sui finanziamenti agli Enti locali di I e II livello. A tale contesto si è aggiunta nel corso dell'ultimo biennio l'incertezza sul futuro dell'Ente come più volte dichiarato dai più alti vertici della Regione Lombardia.

La Giunta ha traghettato l'Ente da una situazione finanziaria precaria dovuta al taglio di contributi a una prospettiva di bilancio pluriennale che sostenga i costi del personale, la gestione della sede, lo svolgimento delle attività istituzionali e alcuni contributi alle amministrazioni comunali e ad altri soggetti seguendo i criteri sotto specificati. Il tutto grazie a un paziente lavoro della nuova Segreteria e Direzione generale dell'Ente, degli uffici che ci hanno supportato con grande capacità in un momento delicato, a indirizzi di Giunta restrittivi per il primo periodo che, con qualche sacrificio e taglio, hanno riportato l'Ente a una situazione finanziaria solida che permette di guardare al futuro con ottimismo.

Le gestioni associate di funzioni e servizi, la sinergia con gli altri Enti, la promozione del territorio e delle sue realtà imprenditoriali, artigianali e agricole e una particolare attenzione agli aspetti del turismo, della cultura e delle tradizioni locali e della tutela ambientale rimangono i punti programmatici più importanti da sviluppare e condividere all'interno della Giunta Esecutiva ma anche con il più largo consenso assembleare. In particolare le sollecitazioni riguardo l'istituzione del SUAP meritano un'urgente considerazione e attuazione.

Le linee programmatiche qui delineate si pongono in continuità con quelle del biennio 2014-16 e riguardano aspetti di gestione, priorità amministrative e particolari esigenze dei comuni e dei territori afferenti alla Comunità Montana;

- presuppongono una gestione amministrativa basata su criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza adattata a un contesto caratterizzato da tagli e nuove adempienze che impongono la revisione di procedure, la valutazione di opportunità di sinergie, lo snellimento burocratico;
- impongono un rafforzamento della Comunità Montana come Ente intermedio propositivo, di raccordo e di coordinamento tra i 28 comuni e tra questi e altri Enti per questioni riguardanti il territorio incluso il dibattito sulle nuove zone omogenee ed eventuali contributi sulle Aree vaste tema che tuttavia deve essere affrontato su base provinciale.

- all'interno di tale dibattito sul futuro delle istituzioni territoriali si colloca pure la richiesta pervenuta dai Comuni di Ballabio e di Lierna di entrare a far parte della Comunità Montana di questo territorio; richiesta alla quale si intende rispondere affrontando insieme le modalità per darvi seguito.

1 - GESTIONI ASSOCIATE - Le attuali norme di legge rispondono a esigenze generali di contenimento della spesa pubblica ma spesso trovano difficoltà di applicazione e non portano agli auspicati risparmi.

La nostra Comunità Montana, che da anni ha sviluppato la gestione associata dei servizi sociali (da implementare con interazioni con i Distretti socio-sanitari), intende fare lo sforzo per proporre ai comuni altre forme di gestione sull'intero territorio o per aree omogenee che potrebbero riguardare la vigilanza, la gestione del SUAP, le stazioni uniche appaltanti, il ciclo dei rifiuti urbani, la protezione civile, la promozione e il coordinamento delle iniziative a valenza turistica. E ciò con l'obiettivo di soddisfare le norme di legge ma contemporaneamente razionalizzare spese e investimenti. Va tuttavia precisato che sarà possibile procedere in tal senso una volta che, a livello regionale, saranno superate le incertezze sul futuro che ancora gravano sull'Ente. Nelle more di tale definizione, legata ovviamente anche al dibattito sulle Aree Vaste e sulle Zone omogenee citato in premessa, si intende chiedere, tramite la Regione, la collaborazione di Eupolis per valutare, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, quali forme aggregative siano più confacenti al nostro territorio.

2 - AMBIENTE E TERRITORIO - La tutela e valorizzazione del territorio rappresentano valori da condividere trasversalmente in ogni azione specifica. La Comunità Montana continuerà le azioni, di concerto con la Provincia, per una razionale riduzione degli impianti di produzione energetica secondo criteri tecnico-scientifici e di programmazione che emergeranno dal redigendo Piano di Bilancio Idrico, dalle eventuali varianti del PTCP e dalle singole valutazioni di impatto ambientale dei nuovi insediamenti. Particolare riguardo verrà dato alla difesa del territorio, che per la sua morfologia ed idrografia è soggetto in modo diffuso al rischio idrogeologico. In tal senso, oltre alla realizzazione di opere di difesa idraulica e geotecnica - subordinate comunque ai fondi sovraumunitari - provenienti dalla Regione Lombardia, si potranno mettere in atto azioni di prevenzione che vadano dalla sensibilizzazione al rischio attraverso il coinvolgimento dei Volontari della Protezione Civile (gestiti dal coordinamento provinciale) alla sensibilizzazione e sovvenzione della cura e del mantenimento delle montagne, dei torrenti, del lago e dei terrazzamenti.

3 - PROMOZIONE TURISTICA - Il turismo rappresenta la prima risorsa economica per quasi tutti i 28 comuni afferenti alla Comunità Montana. Pertanto la creazione ed implementazione di sistemi turistici moderni ed efficienti, anche con la necessaria implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, deve costituire un obiettivo primario dell'Ente che di volta in volta affronterà, con i principali operatori e gli altri Enti, gli aspetti più operativi del turismo sciistico, dell'alpinismo, del turismo ecologico, dell'escursionistica montana e del turismo legato al lago identificando sinergie e promuovendo investimenti, anche innovativi.

Particolare impulso sarà dato al turismo legato agli itinerari ciclopedonali collaborando attivamente con il Comune di Cortenova per trovare la soluzione che permetta di realizzare il tratto mancante della ciclopedonale di fondo valle da Barzio a Taceno; analoga attenzione, in accordo con i Comuni dell'Altopiano, sarà prestata all'implementazione di nuovi percorsi, valutando anche possibili collegamenti fra zone rivierasche e montane, in coordinamento con i progetti dei Distretti del commercio.

Anche gli interventi relativi al "Progetto Falesie", fortemente voluto dalla Regione, dovrebbero costituire un ulteriore incentivo al turismo, sia pure legato allo specifico dell'arrampicata.

4 - AGRICOLTURA E FORESTE - Si riconferma il sostegno alle attività agricole e correlate, con la valorizzazione del Centro Zootecnico (e delle tradizionali Giornate di Pasturo e di Casargo) attraverso iniziative mirate che coinvolgono le amministrazioni locali, le associazioni, le guardie ecologiche, gli operatori del settore ma anche i cittadini, come già avvenuto per diverse iniziative formative ed educative. La Comunità Montana, in coerenza con la delega regionale, proseguirà il suo ruolo attivo nell'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della UE 2014-20. La Gestione del Parco della Grigna settentrionale è stata resa operativa con il coinvolgimento attivo degli otto comuni interessati ma dovrà essere valutata con grande interesse l'ipotesi di una sua prossima estensione territoriale.

5 - TRASPORTI E VIABILITÀ - Attenzione e sostegno alle iniziative di implementazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto pubblico con particolare riferimento alle utenze turistiche e scolastiche. Si approfondiranno gli aspetti progettuali dell'eventuale variante 65bis (collegamento Taceno-Bellano) seguendo gli interventi viabilistici in corso sulla viabilità provinciale.

6 - RETE DI ASSISTENZA SANITARIA E PROTEZIONE CIVILE - Il coordinamento con altri Enti è fondamentale per le peculiarità dei luoghi, la fragilità del territorio e l'alta densità di turismo sciistico ed escursionistico; ciò impone il supporto della Comunità Montana a idonee infrastrutture ed in questo ambito meritano grande attenzione l'ipotesi di edificare l'elisuperficie a Prato Buscante per interventi di protezione civile (incendi e altre emergenze), attività di *search e rescue* (ricerca dispersi) ed eventualmente di trasporto civile. Si seguirà inoltre con attenzione il progetto di implementare le elisuperfici abilitate al volo notturno.

7 - RAPPORTO CON ALTRI ENTI E ACCESSO AI FINANZIAMENTI - Le sinergie con la Regione, la Provincia di Lecco (fino a nuovi riassetti normativi), i parchi, il BIM, l'Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori e gli altri Parchi devono essere implementate con l'obiettivo di programmare iniziative comuni e convogliare verso i comuni del nostro territorio opportunità di finanziamento e sviluppo. L'ultimo anno è stato caratterizzato da un impegno particolare per l'ottenimento del finanziamento GAL e il bando delle aree interne per un totale complessivo di circa 25 milioni di Euro di ritorni sul territorio se le iniziative verranno ben programmate e ben gestite,

8 - FINANZIAMENTI AI COMUNI - Nell'assegnazione di contributi in conto capitale ai singoli comuni della Comunità Montana e di altri supporti per manifestazioni a valenza storico-culturale e turistica, si continueranno a privilegiare i seguenti criteri prioritari:

- rilevanza in chiave di sviluppo ai sistemi turistici, tutela ambientale e valorizzazione del territorio
- valenza intercomunale
- inserimento in piani di programmazione e sviluppo
- cofinanziamenti comunali o di altri Enti
- infrastrutture per le pratiche sportive a valenza turistico-ricettiva
- completamento di opere in corso
- ritorni a breve termine sull'economia locale
- iniziative che superino la valenza locale per offrire eventi ad alta attrattività esterna.

La nostra Comunità Montana, in collaborazione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, ha promosso con esito positivo la candidatura di un'area del territorio, comprendente nell'insieme 23 comuni, alla selezione di due aree da ammettere alla strategia nazionale aree interne ai sensi della DGR 4803/2016. Una rappresentanza dell'ente sta attivamente partecipando alla definizione degli obiettivi e delle azioni della strategia che prenderà avvio entro fine anno.

2.3.2 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	625.893,00	457.232,00	457.232,00
TOTALE		625.893,00	457.232,00	457.232,00

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Promozione e attività del settore culturale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione: 07 – Turismo

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Promozione e attività del settore turistico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Territorio e Ambiente	188.787,00	488.787,00	188.787,00
TOTALE		188.787,00	488.787,00	188.787,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Viabilità	400.000,00	520.000,00	0,00
TOTALE		400.000,00	520.000,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Gestione associata servizi alla persona	3.535.329,00	345.375,00	0,00
TOTALE		3.535.329,00	345.375,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Sostegno attività produttive	50.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE		50.000,00	40.000,00	40.000,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2018	2019	2020
1	Agricoltura	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE		34.000,00	34.000,00	34.000,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	14.449,00	4.449,00	4.449,00
TOTALE		14.449,00	4.449,00	4.449,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	21.589,00	21.589,00	21.589,00
TOTALE		21.589,00	21.589,00	21.589,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato all'Assemblea, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 01 - Organi istituzionali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese:

- relative agli Organi di governo dell'Amministrazione;
- per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato;
- le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione);
- le manifestazioni istituzionali.

Struttura:		Organi istituzionali			Responsabile:		
					Amministrativo Finanziario		
<i>Totale Spese</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	
<i>Previste</i>	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 02 - Segreteria generale****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Direttore Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	257.722,00	257.722,00	257.722,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo Operativo
Qualificazione servizi per la programmazione economica e finanziaria

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	152.671,00	12.010,00	12.010,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Operativo

Gestione del patrimonio dell'ente

Fornace – Nuova sede della Comunità Montana – Centro Polifunzionale – Area museale

Relativamente agli immobili di proprietà della Comunità Montana SEDE COMUNITÀ MONTANA e CASA MERLO, sono stati realizzati i fabbricati e collaudati gli impianti tecnologici esistenti. Gli uffici ed i locali sono funzionanti ed operativi (presso la SEDE sono attivi gli Uffici della Comunità Montana, mentre presso CASA MERLO sono operativi gli Uffici Servizi alla Persona della Comunità Montana - Gestione Associata Ambito Distrettuale di Bellano ex Deleghe ATS Brianza, le Sale Espositive ed i laboratori del Parco Regionale della Grigna Settentrionale, la biblioteca con la raccolta dei volumi di proprietà della Comunità Montana e l'Ufficio del gruppo Soccorso Alpino di Lecco - XIX Delegazione Lariana.

Per quanto concerne lo sviluppo del progetto dell'area espositiva permanente, l'unità immobiliare "Spazio Valsassina" è stata realizzata e conclusa nell'anno 2011. Si tratta di un edificio di servizio che è di supporto alla conduzione della Sagra delle Sagre; la palazzina ospita infatti da alcuni anni la sala da pranzo del ristorante con un conseguente considerevole risparmio in termini organizzativi e finanziari. Un ambiente open-space e una struttura flessibile che ha il preciso scopo di supportare l'organizzazione di eventi e manifestazioni, come avviene durante le Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi dal 2012. Il costo complessivo sostenuto per il progetto è pari a € 800.000,00 di cui circa € 400.000,00 derivanti da finanziamenti regionali – L.R. 25/2007 e altrettanti dal riscatto dei diritti del PIP di Colico.

Per favorire una razionale utilizzazione degli spazi realizzati dalla Comunità Montana, al fine di garantire una continuità allo svolgimento della manifestazione fieristica "Sagra delle Sagre" e di programmare altri eventi a supporto della promozione e dello sviluppo del territorio, sono state concesse in locazione a partire dall'anno 2014 strutture e infrastrutture di proprietà dell'Ente alla Società Ceresa srl di Oggiono (LC), individuata dal bando quale soggetto idoneo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Comunità Montana.

Per quanto riguarda il recupero della Fornace Hoffman quale area museale, si è proceduto al collaudo statico della struttura, ed alla conseguente presa in consegna dell'opera. È stata inoltrata la documentazione di rendicontazione utile ad incassare il contributo di € 750.000,00 concesso da Fondazione Cariplo, a valere sul bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", in corso di valutazione da parte della Fondazione – ente erogatore.

La Comunità Montana ha in progetto l'ampliamento dell'allestimento museale in Loc. Prato Buscante in Comune di Barzio (LC), realizzato tramite il progetto "Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia" nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera ITA-CH, attraverso l'utilizzo dei fondi BIM riparto anno 2015 così come approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 17 del 30/07/2015.

Soggetto gestore Museo della Fornace

Sempre all'interno dei finanziamenti derivanti dal bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", è stato attivato l'iter volto all'individuazione del soggetto che, in collaborazione con la Comunità Montana ed una rete di soggetti presenti sul territorio, si occuperà della gestione, della promozione e dello sviluppo turistico/culturale della zona; l'esito della procedura ha suggerito la necessità di un ulteriore approfondimento delle tematiche e delle modalità organizzative nonché del modello gestionale idoneo a garantire la sostenibilità del processo di gestione nel tempo.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 06 - Ufficio tecnico****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni di cui al D.Lgs. n. 56/2017.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	181.500,00	163.500,00	163.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 11 - Altri servizi generali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Struttura:	Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Tecnico e Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	15.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma: 01 Valorizzazione dei beni di interesse Storico****Obiettivo Operativo****Valorizzazione dei beni di interesse storico-culturali**

L'Assessorato, nell'ottica di promuovere la valorizzazione dei beni storico-culturali, si attiverà nella ricerca delle risorse finanziarie pubbliche e private per assicurare il recupero di alcuni fra i più importanti beni storico culturali (Rocca di Baiedo, forti, torri ecc.) favorendo il loro inserimento nei circuiti di fruizione turistica e nelle guide dei principali Tour Operator.

Non sarà possibile per la nota carenza di fondi sostenere le numerose iniziative locali e manifestazioni attivate sul territorio da Enti e Associazioni salvo alcune situazioni particolari valutate dall'Organo esecutivo. In generale i contributi privilegeranno iniziative con valenza intercomunale, richieste dalle Amministrazioni Comunali e con significativi ritorni sulla promozione del territorio.

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Obiettivo Operativo****Promozione e attività del settore culturale**

La Comunità Montana partecipa a iniziative per la promozione del teatro: la rassegna Posto Unico (Posto Unico Valsassina) prevede il coinvolgimento degli istituti scolastici mentre, per quanto riguarda il periodo estivo, ormai è da anni collaudato il festival "La Leggenda della Grigna" indirizzato ad un pubblico di famiglie, corredato dal progetto speciale "Giorni Diversi" indirizzato ad associazioni e cooperative sociali.

È inoltre intenzione di questo Ente promuovere altre iniziative di carattere culturale, in particolare conferenze tenute da esperti su tematiche e ricorrenze significative e di interesse per tutto il territorio.

Struttura:		Ufficio Tecnico			Responsabile:		Tecnico	
Totale Spese Previste		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	
		1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01 Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

Promozione attività del settore sportivo e del tempo libero

Realizzazione di un impianto natatorio intercomunale

La Comunità Montana svolge una intensa attività di sostegno, di promozione e di valorizzazione del territorio, oltre ad un ruolo di raccordo e di coordinamento tra i 28 comuni ricadenti all'interno dell'Ente.

In accordo con alcune amministrazioni che hanno espresso nell'ambito di diversi incontri la volontà di realizzare un impianto natatorio che possa essere un punto di riferimento e di aggregazione a servizio dell'intera collettività della Comunità Montana e non solo, finalizzato allo sviluppo sociale e alla promozione della cultura del benessere e dell'attività sportiva, è stato commissionato uno studio di fattibilità al fine di individuare i lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, innanzitutto, delle amministrazioni comunali comprese nella Comunità.

Tale progetto ha lo scopo di indicare le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economiche ed economico-finanziarie e dovrà contenere l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio ambientale, socio-economiche, economiche, amministrative e tecniche anche in termini di ritorno di tipo economico, finanziario e sociale.

Attualmente è in corso di svolgimento la procedura per l'affidamento del servizio di redazione di uno studio di fattibilità tecnico ed economico per la realizzazione e gestione di un impianto natatorio in Valsassina per un importo di € 20.000,00 onnicomprensivi.

Missione: 07 - Turismo

Programma: 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo Operativo

Promozione e attività del settore turistico

Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva

La Regione Lombardia con DGR del 25 luglio 2014 n. X/2175 ha promosso l'Accordo di Programma per il "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva" finalizzato a definire ed attuare iniziative di riqualificazione delle falesie per l'arrampicata sportiva, che servano da volano per sviluppare una complessiva valorizzazione turistico/sportiva/commerciale del territorio, in grado di generare anche un positivo ritorno occupazionale. Tale accordo è stato sottoscritto in prima battuta in data 07/11/2014 tra Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Comune di Lecco, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecco e Collegio regionale Guide Alpine Lombardia. Una successiva rimodulazione degli interventi ha portato a ridefinire i termini di ultimazione dei lavori. I susseguenti incontri in sede di Segreteria Tecnica hanno portato in evidenza alcune criticità che hanno portato ad una ulteriore proroga.

Il progetto prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle seguenti falesie:

- Campelli – Bobbio - Era glaciale (Barzio);
- Rocca di Baiedo (Pasturo);
- Sasso di Introbio (Introbio);
- Masone (Barzio);
- Zucco dell'Angelone (Barzio);

Tale progetto è così finanziato:

- Per € 195.000,00 da Regione Lombardia;
- Per € 20.000,00 con fondi BIM;

per una erogazione di complessivi € 215.000,00. Sempre in sede di Segreteria Tecnica si è deciso di procedere alla realizzazione delle opere per lotti, in funzione della reale possibilità di cantierizzazione subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni con i proprietari dei mappali sui quali insistono le pareti.

A seguito dell'ottenimento dei nulla osta/autorizzazioni da parte dei proprietari delle aree relative alle falesie sopra richiamate è stata data attuazione all'accordo mediante attivazione delle procedure di affidamento dei lavori forestali, servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché delle forniture necessarie per l'intervento di sistemazione/manutenzione.

Le forniture sono state effettuate e si è provveduto alla consegna del materiale alle singole Scuole di Alpinismo risultate affidatarie dei singoli lotti relativi al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle falesie.

Nella fase attuale risultano essere stati completati tutti i cinque lotti previsti dall'Accordo di Programma (sia per i lavori forestali che per il servizio di manutenzione straordinaria in parete) con riapertura delle falesie alla fruizione da parte degli appassionati del settore.

La predisposizione delle bacheche informative si concluderà entro i termini dell'Accordo.

Il servizio di manutenzione ordinaria è previsto per un periodo di cinque anni, con avvio dalla data di fine lavori, ed a carico delle Scuole di Alpinismo esecutrici degli interventi, pertanto si rende necessario nelle prossime annualità il reperimento dei fondi necessari per la manutenzione ordinaria dei successivi cinque anni allo scopo di avere la copertura del servizio di manutenzione ordinaria per il periodo dei dieci anni previsto dall'Accordo di Programma succitato.

Prolungamento funivia Barzio-Bobbio con partenza dal fondovalle

La Comunità Montana ha stipulato una convenzione con Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito per la predisposizione di uno studio di fattibilità, volto a definire strategie per la sostenibilità ambientale economica e tecnica del territorio, per il prolungamento della funivia che collega Barzio ai Piani di Bobbio, con partenza dal fondovalle in Comune di Introbio, deviando il traffico veicolare in zone a minore densità urbanistica ed individuate appositamente con questa finalità.

Il Politecnico di Milano ha provveduto alla redazione dello studio di fattibilità con diverse opzioni di realizzazione.

Sentiero del Viandante

Nell'ottica di proseguire l'azione di valorizzazione della rete sentieristica a fini turistici precedentemente intrapresa, l'Assemblea Comunitaria ha aderito alla "Convenzione per la gestione delle attività e degli interventi di manutenzione e valorizzazione del Sentiero del Viandante" proposta dal Comune di Varenna e dallo stesso definitivamente approvata con delibera n. 3 del 30.04.2016 ed ora attiva a tutti gli effetti. Agli organi amministrativi di tale accordo di programma è stata tra l'altro demandata l'individuazione di alcune azioni finalizzate alla fruizione del sentiero da parte di persone diversamente abili da inserire nel progetto "Le Vie del Viandante 2.0" che sarà a breve presentato per il finanziamento sul Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-CH 2014/2020.

Progetti transfrontalieri - INTERREG

La Comunità Montana ha aderito a cinque Manifestazioni di Interesse per la futura richiesta di finanziamento sui fondi 2014-2020 della cooperazione transfrontaliera. Attualmente gli uffici stanno lavorando alla stesura definitiva dei seguenti progetti:

- 1) "Il territorio e la collettività: nuove risorse per lo sviluppo locale" sul tema della valorizzazione dei beni collettivi/usi civici - Capofila
- 2) "INSUBRIA, TERRA DI CASTAGNI" promosso dalla CM LOVSM sulla valorizzazione dei castagneti, anche a scopo turistico - partner

- 3) “La voce della terra” finalizzato alla valorizzazione anche turistica della cultura immateriale con particolare riferimento alla musica ad alla ritualità sacre e profane promosso dall’Amministrazione Provinciale su un’idea di Res Musica – partner. In caso di finanziamento il progetto consentirà di arricchire l’offerta museale del territorio con interventi sul Museo Etnografico di Premana e sul Museo del territorio a Tremenico
- 4) “Promozione e caratterizzazione qualitativa dei prodotti agroalimentari tipici delle valli transfrontaliere” inizialmente proposto dalla Comunità Montana del triangolo Lariano col supporto dell’Università di Milano – VESPA – che ora ha come capofila la società Spreafico Francesco e fratelli spa di Dolzago (LC) -partner
- 5) “Le Vie del Viandante 2.0” promosso da Comune di Lecco in continuità con la passata programmazione ma con un taglio più turistico - partner

DGR X/4251 del 30/10/2015 – Manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda attraverso le Comunità Montane

La Regione Lombardia con DGR X/4251/2015 ha approvato il programma di interventi di manutenzione e riqualificazione dei sentieri montani. Al territorio della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera sono stati destinati € 97.520,87.

L’Ente ha provveduto a redigere apposito bando, stilato sulla base delle disposizioni regionali; sono pervenute n. 9 istanze di finanziamento, a fronte delle quali è stata redatta una graduatoria che ha permesso di finanziare totalmente n. 2 progetti e nella quasi totalità, un terzo progetto.

I lavori si sono conclusi entro la data prevista del 31/08/2017 e rendicontati alla Comunità Montana da parte dei Comuni beneficiari entro il 30/09/2017.

La Comunità Montana provvederà a rendicontare gli interventi a Regione Lombardia entro il 31/10/2017, e successivamente a liquidare l’importo spettante.

Struttura:		Ufficio Tecnico			Responsabile:		Tecnico	
Totale Spese Previste		2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020	
		1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 01 - Difesa del suolo****Obiettivo Operativo****Difesa del suolo**

La Comunità Montana collabora nella gestione e nel coordinamento dei monitoraggi dei corpi franosi presenti sul territorio e delle attività di prevenzione di Protezione Civile.

Sul territorio della Comunità Montana sono ad oggi attivi tre siti di monitoraggio: due in Comune di Cortenova, in Frazione di Bindo e Località Rossiga, e il terzo nei Comuni di Colico e Dorio, sulla frana del Monte Bedolessio.

L'intervento sulla frana di Bindo e Rossiga in Comune di Cortenova, con presa in carico da parte di ARPA Lombardia prevista nei primi mesi del 2017, si è conclusa positivamente.

Le restanti attività, fino alla presa in carico di ARPA Lombardia, saranno in capo alla Comunità Montana che ne cura il coordinamento, la gestione e la direzione delle opere di sondaggio e monitoraggio dei dissesti idrogeologici che sono fonte di pericolo alla pubblica incolumità. Il calendario degli interventi in programma da parte di ARPA Lombardia prevede il completamento degli stessi secondo la seguente tabella:

- Bedolessio-Dorio in Comune di Colico e Dorio – presa in carico nel quarto trimestre del 2017;
- Noceno in Comune di Vendrogno – presa in carico nel quarto trimestre del 2017.

La Comunità Montana, d'intesa con la Provincia di Lecco, coordina l'organizzazione delle esercitazioni dell'operazione "FIUMI SICURI: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SUL TORRENTE PIOVERNA E AFFLUENTI". Nel corso degli anni precedenti, numerose sono state le operazioni completate positivamente grazie alla proficua collaborazione con i gruppi di protezione civile valsassinesi. Per l'anno 2017 è stato svolto un intervento di esercitazione lungo il Torrente Pioverna in Comune di Barzio e Pasturo, il Torrente Troggia in Comune di Introbio e Primaluna e la Valle dei Cani in Comune di Vendrogno. L'attività per il 2017 prevede un ulteriore intervento in Alta Valsassina-Valvarrone prevista per il mese di ottobre e già calendarizzata. Anche per l'anno 2018 è programmata la realizzazione di un'esercitazione che vede il coinvolgimento dei Gruppi locali di Protezione Civile su tratti da definire in corso di gestione.

In questi anni la Comunità Montana si è posta come Ente di raccordo fra amministrazioni locali, servizi tecnici regionali ed enti esterni, in merito alle problematiche inerenti la protezione civile, la difesa del suolo in generale, la forestazione e l'assetto del territorio. In particolare, anche in relazione alle indicazioni degli uffici regionali, tesi a sollecitare agli enti periferici la realizzazione di programmi di intervento generali nei diversi settori, la Comunità Montana ha predisposto piani di intervento sostenuti da risorse finanziarie derivanti dai Regolamenti Comunitari e dalle Leggi Regionali, prendendo in considerazione le situazioni e le emergenze di tutte le zone di competenza.

DGR X/4058 del 18/09/2015 – Programma di interventi prioritari e urgenti di manutenzione dei corsi d’acqua e delle opere idrauliche e finanziamento di progettazioni di interventi strutturali

La Regione Lombardia con DGR X/4058/2015 ha approvato il programma di interventi prioritari e urgenti di manutenzione dei corsi d’acqua e delle opere idrauliche esistenti, comprensivo dello stanziamento di risorse per la progettazione di interventi strutturali per favorire l’accesso al programma pluriennale difesa del suolo da finanziare con i fondi FSC 2014-2020 e del contributo ai Consorzi di bonifica.

Il susseguente decreto attuativo n. 8018 del 02/10/2015 della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo ha individuato, sulla base dei criteri di cui alla DGR 21 marzo 2007 n. 4369, gli enti attuatori, tra i quali risulta la Comunità Montana. Per questo Ente risultano interessati dall’intervento – teso al ripristino di briglie, scogliere e argini danneggiati lungo il corso del torrente Pioverna – i Comuni di Primaluna, Cortenova, Barzio, Pasturo ed Introbio, per un importo complessivo pari ad € 350.000,00. Successivamente alla sottoscrizione di apposita convenzione che regola i rapporti tra Regione Lombardia e Comunità Montana sono state attivate le procedure per l’affidamento di incarico esterno per la redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo nonché della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza necessari per la realizzazione dell’intervento.

A seguito dell’approvazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché dell’esperimento delle procedure di affidamento da parte della Stazione Unica Appaltante SUA LECCO presso la Provincia di Lecco, i lavori sono stati consegnati ed iniziati il 27.02.2017 e sono in corso di svolgimento, a seguito dell’approvazione di una variante in corso d’opera, la fine lavori e conseguente rendicontazione degli interventi è stata posticipata, in accordo con UTR Lecco-Brianza, al 15/11/2017.

Lavori di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondo valle in Località Ponte di Chiuso in Comune di Pasturo (LC).

La Comunità Montana ha intenzione di proseguire nella progettazione dell’intervento di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondo valle in Località Ponte di Chiuso, in Comune di Pasturo, dove il versante nord-est della Rocca di Baiedo è stato interessato negli anni da fenomeni di caduta massi che ne hanno evidenziato la pericolosità anche e soprattutto in considerazione della presenza a valle di questi anche della strada comunale denominata Via Sottorocca e alle Fucinette. L’elevata presenza di persone che usufruiscono del percorso della pista ciclopedonale rende indispensabile, indifferibile ed urgente l’intervento di messa in sicurezza del versante stesso.

Per l’anno 2018 è prevista la redazione del progetto definitivo necessario per l’ottenimento delle autorizzazioni previste dal quadro normativo vigente, ed eventuale richiesta di contributi. La realizzazione degli interventi è prevista nel corso dell’anno 2019.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
	2018	2019	2020		FPV 2018	FPV 2019
Totale Spese Previste	70.000,00	370.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale***Servizio di Vigilanza Ecologica*

La Comunità Montana, ai sensi della LR 105/80, ha promosso ed organizzato il servizio di vigilanza ecologica, provvedendo a pianificare i relativi corsi di formazione. Con l'approvazione della legge di istituzione del Parco regionale della Grigna settentrionale, la disciplina del servizio, che sul territorio era assicurata da una quindicina di volontari, è stata adeguata e aggiornata a seguito di specifico corso di formazione, con l'aggiunta di altre nuove guardie. Purtroppo, stante alle rigide direttive di Regione Lombardia, negli ultimi anni alcune guardie hanno dovuto rassegnare le dimissioni: le Guardie Ecologiche della Comunità Montana sono ad oggi rappresentate da n. 8 volontari.

Il Servizio delle GEV risulta di grande importanza, sia perché garantisce accurati controlli/monitoraggi sul territorio, sia per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e divulgazione dei principi di tutela delle risorse, indispensabili per promuovere le idee di sostenibilità e per rilanciare il turismo ambientale nel Parco Regionale della Grigna Settentrionale e nei siti Reta Natura 2000.

Le iniziative di educazione ambientale, già da anni in corso attraverso incontri specifici nelle scuole di diverso grado e con la popolazione turistica, nonché con l'allestimento di stand in occasione di manifestazioni fieristiche di particolare rilevanza (es. Sagra delle Sagre, Mostra zootecnica, etc.), saranno riproposte sulle aree protette, in modo da far conoscere e valorizzare le peculiarità e le caratteristiche ambientali del territorio.

Fra le attività ormai consolidate, si sottolinea la partecipazione di alcuni componenti del gruppo GEV nelle fasi di monitoraggio/segnalazione degli incendi boschivi a supporto delle squadre di Antincendio Boschivo in una fase delicata quale quella di controllo preventivo del territorio.

La Regione a sostegno di questo servizio ha predisposto dei finanziamenti annui, i quali però, con i notevoli tagli operati, non riescono a coprire le spese correnti di funzionamento.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo Operativo

Azioni a tutela del Parco, della forestazione e della protezione naturalistica

Parco Regionale della Grigna Settentrionale

Il Parco Regionale della Grigna Settentrionale è stato istituito con L.R. n. 11/2005; con successiva L.R. n. 16/2007, in seguito modificata dalla L.R. n. 12/2011 “Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle Leggi Regionali 30 novembre 1982 n. 86 e 16 luglio 2007 n. 16” ne è stata affidata la gestione alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone, Val d’Esino e Riviera.

Il Parco è classificato come “parco montano” ed è stato istituito con le finalità di conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o di foreste, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, biotopi, processi naturali, equilibri idraulici ed idrogeologici; tutelare la biodiversità e l'equilibrio ecologico complessivo del territorio; salvaguardare e valorizzare il paesaggio, le testimonianze storiche dell'antropizzazione, i manufatti e sistemi insediativi rurali; promuovere le attività agro-silvo-pastorali tradizionali, l'artigianato tipico e altre attività anche sperimentali idonee a favorire la crescita sociale, economica e culturale delle comunità insediate; favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio (art. 2, L.R. 11/2005).

Mentre nel parco naturale è previsto un regime di tutela centrato prioritariamente sulla conservazione della natura, il parco regionale è inteso come zona che, costituendo generale riferimento per la comunità lombarda, è organizzato in modo unitario, con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell’ambiente e di uso culturale e ricreativo, nonché con riguardo allo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti (L.R. 86/1983, art. 1).

All’interno del quadro articolato di finalità e funzioni che la legge demanda all’area protetta, si intende dare corpo ad un’azione programmatica caratterizzata da una molteplicità di iniziative, orientate a favorire la tutela del territorio e dell’ambiente e lo sviluppo delle comunità locali, proponendo il parco quale volano di sviluppo socioeconomico, dentro una visione di sostenibilità delle attività e delle trasformazioni territoriali.

La programmazione dei prossimi anni, inoltre, dovrà avere riguardo dei nuovi scenari organizzativi derivanti dalla L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, che vede il Parco Regionale della Grigna Settentrionale quale parco di riferimento della macroarea 2, entro la quale sono compresi una pluralità di istituti di tutela per i quali è in corso l’iter riorganizzativo, curato dalla Regione. Il quadro programmatico attuale, perciò, risente inevitabilmente della mancata conclusione del processo riorganizzativo ancora in corso, da cui potrebbero derivare nuove necessità.

Allo stato attuale, pertanto, l’attività prevede azioni di pianificazione (ad es. il Ptc del parco, il Pdg del Sic, il Pif, per la parte ricadente nell’area protetta), di gestione (ad es. progetti di fruizione/accessibilità, di educazione ambientale, di promozione turistica) e di controllo (autorizzazioni paesaggistiche, forestali, Valutazione di incidenza, ecc) calibrati sull’assetto organizzativo e territoriale presenti.

Particolare riguardo è previsto nei confronti della pianificazione del Parco, che comporta la prossima approvazione da parte della Regione Lombardia del Piano territoriale di coordinamento, recentemente adottato dall'ente gestore, a cui farà seguito l'avvio della gestione del piano, che sarà accompagnata dall'implementazione degli strumenti regolamentari e di pianificazione settoriale, nonché di quelli per il monitoraggio, quali il SIT del Parco.

Prosegue l'attività volta a favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa dell'area protetta, nella quale rientra principalmente la programmazione delle attività di educazione ambientale, sia quelle rivolte al mondo scolastico, sia quelle rivolte all'utenza adulta residente e turistica, che si svolge attraverso una consolidata progettualità (es. laboratori, conferenze, escursioni, campi natura con possibilità di soggiorno) e in collaborazione con operatori qualificati di educazione ambientale, guide alpine, accompagnatori di media montagna, speleologi, Guardie ecologiche volontarie. A tale attività si prevede di affiancare anche quella informativa e divulgativa (realizzazione di materiale info-divulgativo, implementazione sito web del Parco).

Nel quadro di attività prevista è contemplata anche la progettualità finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e tutela della biodiversità, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio fra cui percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, monitoraggi e studi ambientali, anche in relazione alla possibilità di accesso a specifici strumenti di finanziamento pubblici e privati.

Regione Lombardia con Decreto della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia n. 10779 del 07/09/2017, avente ad oggetto "Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Enti Parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla D.G.R. 6997/2017" ha destinato per il periodo 2017/2019 € 44.584,61=.

Rete natura 2000 - SIC IT2030001 "Grigna settentrionale"

La Regione Lombardia, con DGR VII/18453 del 30/07/2004, ha affidato agli Enti Gestori dei Parchi regionali la gestione dei SIC situati anche parzialmente all'interno delle aree protette, com'è il caso del SIC IT2030001 "Grigna Settentrionale". Nell'ambito della propria competenza l'Ente gestore è attivo per perseguire gli obiettivi di tutela connessi alle finalità istitutive, fra cui il piano di gestione, approvato con Delibera di Assemblea Comunitaria n. 32/2012. Successivamente ha provveduto ad implementare gli strumenti di gestione del sito, approvando con Deliberazione di Assemblea n. 06 del 18.04.2016 il Regolamento per la disciplina della fruizione e la salvaguardia della fauna e della flora del SIC IT2030001 Grigna Settentrionale, unitamente ad interventi info-divulgativi come la realizzazione di pannelli stallati lungo la sentieristica del sito. L'attività di gestione prosegue ordinariamente anche mediante la realizzazione della valutazione di incidenza di piani e interventi.

Anche per la gestione della Rete Natura 2000 si apre un nuovo scenario, in conseguenza delle previsioni della L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, nel quale i siti sono destinati all'aggregazione al parco di riferimento nell'ambito ecosistemico di appartenenza. Nel caso concreto riguardante la Comunità Montana, all'attuale SIC IT2030001 Grigna Settentrionale si aggiungerebbero anche i due siti attualmente gestiti dalla Provincia di Lecco, il SIC IT 2030002 Grigna Meridionale e la ZPS IT 2030601 Grigne.

Oltre alle procedure di valutazione di incidenza, occorre promuovere azioni di monitoraggio e di informazione, anche con il supporto e la formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie. Data la crescente importanza dell'azione di valorizzazione delle risorse ambientali del territorio della Comunità Montana, è intenzione dell'Ente proseguire con le attività di studio e ricerca in ambito geologico/paleontologico e floristico/faunistico.

Educazione ambientale

La fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio rientra fra le finalità del Parco della Grigna Settentrionale, che possiede le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socioeconomiche e culturali per sostenere un'ampia offerta di attività di educazione ambientale.

La proposta di educazione ambientale che il Parco promuove da tempo si rivolge in modo particolare alle scolaresche, senza tuttavia trascurare i residenti, i gruppi organizzati, i turisti, i visitatori occasionali. A questa ampia platea di destinatari si offre un programma che si implementa progressivamente nell'offerta dei servizi e delle attività, che si arricchisce continuamente di competenze, di nuove proposte tematiche, di nuovi materiali e di nuove attrezzature, idonee a sviluppare i contenuti educativi proposti.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti, il Parco propone un programma che si attua mediante percorsi didattici comprendenti più tipologie di attività: laboratori naturalistici in aula e all'aperto, escursioni, visite guidate, corsi naturalistici e campi natura. Il programma è strutturato in percorsi didattici articolati attorno ad alcuni temi ritenuti prioritari dall'Ente Parco: la tutela della biodiversità (fauna, flora e vegetazione) e delle acque (ambienti lotici e lentic), l'alimentazione sostenibile (aziende agricole e prodotti tipici), i fossili, la geologia (rocce e minerali), i cambiamenti climatici e il dissesto idrogeologico.

L'attività proposta comprende iniziative di durata giornaliera e annuale e viene svolta anche all'esterno dell'ambito scolastico, quali vacanze estive, fiere e sagre (es. Settimane Verdi, Sagra delle Sagre, Manifestazioni Zootecniche). Avvalendosi di operatori, educatori e volontari con esperienza, il Parco propone anche gite e soggiorni residenziali in natura.

Il Parco si propone di investire nell'educazione ambientale e nella divulgazione della conoscenza delle risorse ambientali e culturali del territorio; per dotare quest'ultimo di strutture e strumenti idonei, si propone di organizzare un centro di educazione ambientale (CEA) e l'allestimento di una mostra permanente a finalità divulgative e didattiche di reperti giunti a seguito della recente donazione al parco di una collezione di rocce e minerali.

Miglioramento ambientale, manutenzione e miglioramento della fruibilità territoriale

Nell'ambito dell'attività volta alla realizzazione delle azioni programmatiche riguardanti gli interventi di miglioramento ambientale, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio, rientrano fra gli altri interventi riguardanti percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, raccolte d'acqua e piccole aree umide, ecc.

In passato, anche recentissimo, l'Ente ha svolto diverse attività progettuali realizzando direttamente vari interventi (Parco minerario di Cortabbio, sistemazione e attrezzatura di sentieri, pozze d'abbeverata, area umida Cantaliberti,...), facendo ricorso a strumenti finanziari di volta in volta resi disponibili principalmente dalla Regione. In alcuni casi la Comunità Montana ha collaborato con soggetti privati, sostenendone l'attività con risorse proprie, come ad esempio nel caso della manutenzione delle pozze d'abbeverata, del campo di volontariato, della pulizia delle grotte.

In merito agli ambiti di attività riguardanti il miglioramento ambientale, la manutenzione territoriale e il miglioramento della fruibilità del territorio, la Comunità Montana intende proseguire sia con azioni di manutenzione degli interventi già realizzati, sia con nuove azioni progettuali derivanti dal quadro programmatico del Ptc del Parco, già adottato e in fase di approvazione, e del Piano di gestione del Sic Grigna Settentrionale.

L'azione amministrativa dovrà prestare particolare attenzione agli strumenti di finanziamento che dovessero rendersi disponibili e nello stesso tempo dovrà perseguire l'obiettivo di porre in essere collaborazioni con enti istituzionali e con soggetti privati, particolarmente di natura associativa, con i quali stabilire un sistema di relazioni che sia opportunamente orientato verso gli obiettivi programmatici dichiarati.

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, l'azione dovrà orientarsi prioritariamente all'interno del territorio del parco, anche per corrispondere ai criteri regionali di monitoraggio delle risorse destinate al funzionamento dei parchi.

Per il biennio 2017/2018 il Parco ha ottenuto un finanziamento in conto capitale a valere sulla D.G.R. X/6997 del 31/07/2017 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco, in attuazione alla D.G.R. 4378 del 20/11/2015 per la realizzazione degli "Interventi di manutenzione straordinaria, rinaturalizzazione e conservazione della biodiversità della Grigna settentrionale - Riqualficazioni Diffuse nei Comuni di Cortenona, Esino Lario e Pasturo" per un importo complessivo di € 49.538,46=.

Tutela e valorizzazione del paesaggio

La salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio, delle testimonianze storiche dell'antropizzazione, dei manufatti e dei sistemi insediativi rurali rientrano fra le finalità del parco, unitamente alla fruizione del territorio in forme compatibili con la loro difesa e con quella dell'ambiente.

Il Piano territoriale di coordinamento del Parco, giunto alla fase di adozione, affida al tema paesaggistico una funzione di tutela ambientale di primario rilievo, anche in considerazione del riconosciuto valore di piano paesaggistico del PTC.

Nel perseguire l'obiettivo di tutelare e valorizzare il paesaggio, il PTC si propone di tendere a "sollecitare, stimolare, indirizzare e monitorare le dinamiche territoriali, portandole a convergere verso un'idea condivisa di costruzione del paesaggio", nella consapevolezza che "non esiste paesaggio in assenza di trasmissione di sapere, cultura e stile specifico del territorio, ovvero senza tradizione".

Presso la Comunità Montana opera la Commissione per il paesaggio, le cui competenze sono individuate dall'art. 81 della L.r.12/2005. Essa opera su interventi ricadenti in tutto il territorio comunitario nel caso riguardino aree forestali o opere idrauliche proposte dalla Comunità Montana, mentre per quelli ricadenti all'interno del territorio del Parco ha la competenza altrimenti attribuita alle Commissioni comunali.

In aggiunta all'ordinaria attività amministrativa di gestione della funzione delegata, l'azione programmatica che si intende porre in essere mira a perseguire in primo luogo la realizzazione di iniziative formative e divulgative (corsi e seminari, pubblicazioni) finalizzate a promuovere la lettura e la conoscenza del territorio, orientate verso l'attività dei diversi operatori e in particolare progettisti, tecnici comunali, commissioni per il paesaggio; in secondo luogo, mira a predisporre strumenti di supporto alla pianificazione urbanistica locale e all'attività dei predetti operatori (es. abaco del paesaggio).

Cooperazione e partecipazione

Il perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico del Parco, ai fini dell'efficacia delle politiche che le sorreggono, richiede che sia stabilita con la comunità locale, in particolare con quella residente, una relazione positiva e virtuosa, rafforzata da politiche fondate sulla condivisione di obiettivi e strategie e sulla partecipazione all'individuazione e alla realizzazione delle azioni da attuare. In questa prospettiva diviene necessario estendere alla comunità locale la consapevolezza delle potenzialità del Parco, anche mediante il coordinamento dei diversi soggetti, di natura istituzionale, imprenditoriale e associativa, per dare vita a processi che muovano dal basso e che trovino nel Parco il catalizzatore di iniziative e attività. Il Parco, cioè, inteso come fattore di sviluppo socioeconomico centrato su attività sostenibili, catalizzatore di processi partecipati e di proposte condivise, tanto per la pianificazione locale a cui il Parco è chiamato a partecipare, quanto per lo sviluppo di attività di manutenzione territoriale, valorizzazione ambientale, sviluppo di settori economici e particolarmente quelli riguardanti le attività agro-silvo-pastorali e turistiche.

L'azione programmatica che si intende attuare riguarda, pertanto la costruzione di processi di partecipazione e condivisione, sviluppando relazioni informali e formali con la vasta platea di soggetti che operano localmente nei diversi settori di interesse. Si prevede di favorire, pertanto, la stipula di accordi e convenzioni finalizzati a regolare rapporti di collaborazione in particolare nei campi dell'eco-turismo, dello sport, del tempo libero, della ricerca scientifica, della manutenzione e della tutela natura e dell'ambiente.

Servizio Antincendio Boschivo

La Regione con la LR 31/2008 ha delegato alle Comunità Montane la funzione di coordinatore delle squadre di volontari per gli interventi di antincendio boschivo. Compete quindi all'Ente la gestione delle squadre locali, l'allertamento delle stesse, l'acquisto e la manutenzione delle dotazioni strumentali e delle attrezzature, la registrazione dei diversi interventi e del rimborso spese, oltre che la garanzia delle coperture assicurative, la predisposizione delle relazioni e dei consuntivi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia, l'organizzazione delle visite mediche e della formazione dei volontari.

Nel corso del 2011 è stato istituito il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile con specialità antincendio boschivo, al quale sono stati iscritti tutti i Volontari antincendio boschivo afferenti alla Comunità Montana; il Gruppo e tutti i Volontari iscritti sono stati poi registrati nel Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia.

Dal 2006 il Servizio è gestito dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile: nonostante le rassicurazioni dei responsabili regionali, vi è tuttora incertezza riguardo ai futuri finanziamenti destinati alle Comunità Montane, ed in particolare si teme di non disporre dei fondi necessari per la corretta ed efficiente gestione delle attività e delle squadre.

Considerando, inoltre, l'estrema importanza della formazione dei volontari, sia per la propria incolumità, che per il miglioramento delle capacità operative delle squadre, nel corso del corrente anno sono state effettuate e saranno effettuate esercitazioni pratiche per il Gruppo Intercomunale ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile del territorio della Comunità Montana.

Per perfezionare e potenziare ulteriormente la qualità del servizio offerto, in subordine alle dotazioni finanziarie concesse dalla Regione Lombardia, si intende incrementare ed adeguare le dotazioni strumentali e i dispositivi di protezione individuale dei volontari secondo quanto prescritto dalla vigente normativa, nonché il parco mezzi delle squadre e gli interventi di manutenzione preventiva. Sempre in quest'ottica si intende far eseguire la visita medica obbligatoria a tutti i volontari a cui la stessa risulta scaduta, dal mese di maggio sono già in corso sessioni di visite mediche per oltre 200 volontari.

LR 31/2008 – Attività trasferite e delegate nel settore della forestazione e difesa del suolo

Gli uffici garantiscono l'ordinaria gestione dell'iter autorizzativo per quanto attiene le pratiche relative alla trasformazione del suolo e del bosco di competenza dell'ente comunitario, inoltrando agli uffici regionali competenti le schede relative al monitoraggio.

Revisione dei Piani di Assestamento – Piano di Indirizzo Forestale (PIF) – Piano VASP

La proposta di Pif è stata consegnata dai professionisti incaricati nel luglio 2016, i documenti sono quindi stati trasmessi a Regione Lombardia per la valutazione di incidenza che è stata espressa in gennaio 2017. A seguito delle prescrizioni di Regione Lombardia è stata quindi modificata la proposta di piano e i documenti sono stati messi a disposizione degli stakeholder nell'ambito delle procedure di vas. La seduta conclusiva di vas si è tenuta nell'aprile 2017, e a seguito della stessa il pif è stato adottato dalla CM con deliberazione n. 17 / 2017.

Al termine della pubblicazione, prevista per il 31 luglio. Il piano e i relativi documenti verranno trasmessi a RL per l'approvazione finale del piano.

La Comunità Montana – così come previsto dalla “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale” approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 7/14016 del 08 agosto 2003 – all'interno del Piano di Indirizzo Forestale, ha provveduto negli ultimi 7 anni, d'intesa con i comuni, al censimento della viabilità di carattere interpodereale e agrosilvopastorale esistente, ed alla sua classificazione in classi di transitabilità attuali e potenziali. Completato tale censimento – da cui sono emerse la densità ed il grado di accessibilità delle aree boscate, la valutazione dell'importanza strategica dei tracciati e la redazione di un programma di interventi contenente le necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie e le nuove realizzazioni, indicati secondo un criterio di priorità – la Comunità Montana ha provveduto a raccogliere le osservazioni da parte delle Amministrazioni comunali e ad integrare il documento; operazione avvenuta in più occasioni negli ultimi anni. Tale Piano VASP è stato approvato e validato dalla Regione Lombardia; attualmente sono state censite circa 200 strade, di cui oltre quaranta nell'apposito Catasto validato, ovvero strade effettivamente regolamentate. Le strade sono state inserite del portale di Regione Lombardia (Sivasp) si attende la riapertura dello stesso per effettuare opportune integrazioni e modifiche, dopo alcune incongruenze riscontrate

rispetto ai precedenti inserimenti. Finalità ulteriore da parte della Comunità montana risulta quella di facilitare la predisposizione di regolamenti con un unico soggetto gestore nel caso di infrastrutture viarie riguardanti più Comuni.

Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020

Per quanto riguarda il PSR 2014/2020 la Comunità Montana offre e sta offrendo il proprio contributo a UTR (ente istruttore) per quando concerne le misure che sono state aperte. Gli Uffici competenti si sono attivati, nell'ambito della specifica convenzione, a supportare i comuni nell'individuazione e nella programmazione degli interventi da candidare, facendo quindi da intermediari tra Regione Lombardia e Comuni stessi.

Così come già avvenuto per le verifiche ed i controlli connessi ai finanziamenti sul Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, la Comunità Montana rimane disponibile ad attivare la convenzione con l'Organismo Pagatore Regionale, qualora previsto dalle disposizioni regionali.

L.R. 31/2008 art. 25 e art. 26

Sono stati liquidati tutti gli interventi effettuati.

Iniziativa innovative

È profonda convinzione che il bosco e la risorsa legno, per lo sviluppo raggiunto, possano rappresentare una significativa fonte di reddito per il territorio. Le attuali utilizzazioni in atto sono insufficienti alla gestione di tali risorse. È pertanto importante studiare e promuovere forme nuove e nuovi elementi che possano complessivamente esaltare la funzione del bosco, ovvero quella ambientale, protettiva, paesaggistica, turistica e ricreativa e quella prettamente economica, legata alle forme di sfruttamento tradizionale, ai concetti della cogenerazione da biomassa o più prettamente da mini filiere complete.

Negli anni scorsi si è provveduto ad effettuare analisi ed indagini propedeutiche alla predisposizione di un progetto per lo sfruttamento e l'utilizzo delle biomasse vegetali e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tema ormai di interesse mondiale. Con opportuni finanziamenti, attraverso la collaborazione e partecipazione di alcuni soggetti pubblici e privati specializzati in materia, si potrebbe in futuro prevedere la progettazione e realizzazione di alcuni impianti di piccole o medie dimensioni – uno dei quali è stato completato anche presso la sede dell'Ente, tramite apposito finanziamento da parte del GAL e della Provincia di Lecco, per un costo complessivo di circa € 229.000,00 – per dare avvio allo sfruttamento della biomassa locale, attivando in questo modo un processo di filiera bosco-legno che vedrà protagoniste le imprese boschive locali e le aziende agricole forestali operanti nel settore, già coinvolte nel corso di formazione per la filiera finanziato dalla Misura "N" 1.14. del PSR 2000-2006. Due imprese locali hanno già inoltre acquistato – grazie alle istanze finanziate dal nuovo PSR 2007-2013, Misura 122 – delle cippatrici adatte a tale iniziativa. Due imprese si sono associate in ATI per realizzare i previsti interventi di miglioramento forestale sui Comuni di Cortenova, Crandola e Moggio, che garantiranno un miglioramento delle superfici forestali richieste in gestione, al fine

di ottenere la biomassa necessaria al funzionamento dell'impianto della Comunità Montana. Ad oggi continuano gli interventi di miglioramento forestale sul territorio da parte delle imprese boschive incaricate.

Risulta interessante comunque rilevare che – dopo alcuni convegni tenuti negli ultimi anni sulla filiera “Bosco – Legno – Energia” con la collaborazione dell'AIEL – sul nostro territorio sono stati installati una ventina di piccoli impianti di riscaldamento a cippato da parte di privati ed aziende agricole, impianti che hanno già confermato la validità di tali iniziative, sia dal punto di vista del risparmio economico, che della valorizzazione di materiale di scarso valore.

Altra iniziativa innovativa riguarda i corsi per boscaioli ed hobbysti recentemente attivati, che hanno avuto un successo inaspettato, con numerosissime adesioni, e addirittura con richieste di partecipazione pervenute al di fuori del territorio; si prevede pertanto di proseguire con tali incontri di aggiornamento e sensibilizzazione inerenti il lavoro in sicurezza in bosco e le pratiche e tecniche più appropriate

Nel corso dell'anno sono stati inoltre realizzati corsi di formazione per le imprese boschive di 1° livello e corso avanzato, oltre ad un corso per l'installazione di gru a cavo in collaborazione con ERSAF e con ISFOL.

Altra iniziativa innovativa è stata quella di promuovere un altro corso, dedicato a professionisti di una giornata sulla realizzazione dei muri a secco con la collaborazione dell'Accademia della Montagna di Trento. La giornata ha avuto una grande partecipazione da parte del territorio, con sollecitazioni dai partecipanti a continuare l'attività formativa con altri corsi più specializzati.

Inoltre cogliendo in occasione delle manifestazione zootecniche Valsassinesi 2017 questo ente si impegnerà nella promozione del settore forestale attraverso dimostrazioni di macchinari ed esposizione degli stessi.

In continuità con il progetto Interreg “I castagneti dell'Insubria” finanziato con la scorsa programmazione, la Comunità Montana, ha aderito come partner alla Manifestazione di Interesse presentata dalla capofila Comunità Montana Lario Orientale-Valle San Martino sul al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera 2014-2020. Sono stati attivati incontri di discussione per definire nel dettaglio gli obiettivi e le strategie del progetto.

Convenzioni con gli enti e promozione di forme associative

L'Assessorato alla Forestazione ha rinnovato per altri dieci anni con i comuni del territorio la “Convenzione di supporto alle amministrazioni comunali in campo forestale” che ha trovato ampio consenso e riscontro da parte dei comuni aderenti. Dall'autunno del 2003 è iniziata l'attività di assistenza tecnica che interessa quasi tutte le amministrazioni comunali; vista l'esperienza degli anni precedenti si può affermare che ciò consentirà senz'altro una migliore gestione delle funzioni delegate e un incremento dei servizi offerti alle Amministrazioni comunali.

In particolare, le nuove iniziative sulla LR 31/2008, di cui alle “Misure forestali” e “Misure forestali e sistemazioni idraulico forestali”, vedono nella Comunità Montana il raccordo tra le esigenze dei Comuni e i differenti soggetti coinvolti nella realizzazione delle varie iniziative, ovvero imprese boschive, imprenditori agricoli, etc... .

I principali servizi tecnici offerti in campo forestale per il prossimo saranno i seguenti:

- l'attuazione dei piani di assestamento dei beni agro-silvo-pastorali;

la predisposizione di programmi di intervento per la gestione dei boschi;

- l’assistenza tecnica per azioni di miglioramento e valorizzazione boschi;
- la predisposizione di richieste di contributo (es. utilizzazioni forestali, sistemazione di sentieri, acquedotti, realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali, ecc);
- la gestione, anche con supporti informatici, delle problematiche degli usi civici;
- la promozione di momenti di aggregazione tra proprietari, al fine di avviare forme di gestione consortili;
- la realizzazione di un archivio informatico e la gestione cartografica tramite GIS;
- l’assistenza tecnica ai comuni per la valorizzazione delle aree castanili;
- la predisposizione di relazioni agro-forestali;
- la mappatura per conto dei comuni – come previsto dalla attuale normativa vigente – delle superfici percorse da incendio;
- progettazione, informazione, divulgazione, dimostrazione a sostegno delle aziende forestali del territorio;
- realizzazione di corsi per boscaioli ed hobbysti;
- prove dimostrative e divulgative finalizzate al miglioramento delle produzioni, delle tecniche di coltivazione e delle utilizzazioni dei prodotti forestali.

Realizzazione viabilità di servizio Agrosilvopastorale dalla Loc. Gorio alla Chiesetta del Sacro Cuore, Loc. Grassi Lunghi, in Comune di Pasturo

Nel corso dell’anno 2017 verranno completate le operazioni di acquisizione dei nulla osta ed assensi da parte dei proprietari delle aree interessate dagli interventi in progetto. Il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza dei Servizi mentre il progetto esecutivo dovrà essere approvato con determina del Responsabile dell’Ufficio tecnico a seguito dell’acquisizione delle aree. La realizzazione dell’opera è subordinata all’esperimento delle procedure di affidamento.

Struttura:	Tutela ambientale, ecologia, antincendio			Responsabile:	Tecnico	
	2017	2018	2019		FPV 2017	FPV 2018
<i>Totale Spese Previste</i>	109.787,00	109.787,00	109.787,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale**

Gestione dei canoni relativi al Reticolo idrico minore, se e in quanto, trasferiti dalle amministrazioni comunali in base alla normativa vigente.

Struttura:		Ufficio Tecnico			Responsabile:		Tecnico	
<i>Totale Spese</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
<i>Previste</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00		

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali****Obiettivo Operativo****Viabilità e infrastrutture stradali***Pista ciclopedonale della Valsassina*

Sono stati completati i lavori relativi al tratto di pista ciclopedonale in Comune di Cortenova che dalla Località Circolo di Bindo termina al confine con il Comune di Taceno, d'intesa con il Comune di Cortenova. Attualmente, pertanto, la pista ciclopedonale parte dal parcheggio in Loc. Pratobuscante in Comune di Barzio, sede della Comunità Montana, ed arriva a Taceno, Località Tartavalle.

Restano da ultimare due collegamenti in Comune di Cortenova, Località Ponte Rossiga e sottopasso in frazione di Bindo, per i quali il Comune di Cortenova ha predisposto il progetto definitivo in corso di approvazione, con il cofinanziamento da parte della Comunità Montana. La realizzazione dell'opera è prevista a carico del Comune di Cortenova.

È stato approvato il progetto preliminare del tratto di pista ciclopedonale che dalla Comunità Montana giunge alla Località Noccoli in Comune di Barzio, collegando il circuito dell'Altopiano valsassinese, i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno e Moggio. La realizzazione è prevista per gli anni 2018/2019, subordinata all'accesso di finanziamenti per la realizzazione dell'opera.

Interventi di riqualificazione del tratto di pista ciclopedonale compreso nei comuni di Barzio, Pasturo, Introbio e Primaluna

La pista ciclopedonale è utilizzata sia per passeggiate a piedi, che per pedalate in famiglia e tra amici, con un ampio bacino di utenza, proveniente da Lecco e dalla Brianza, in quanto il suo sviluppo subpianeggiante ne consente un facile utilizzo a tutti.

La finalità del progetto è il miglioramento e la riqualificazione della pista ciclopedonale che si sviluppa nel fondovalle valsassinese, costeggiando il Torrente Pioverna ai piedi della Grigna Settentrionale, immersa nella natura e in aree attrezzate, nel tratto di circa 8 km che si sviluppa tra Barzio e Primaluna, passando per Pasturo e Introbio.

Le opere da realizzare interessano il sedime della pista ciclabile e le aree limitrofe e sono finalizzate a migliorare e completare alcuni interventi per rendere la stessa più accessibile, fruibile a tutti oltre che più sicura.

L'importo complessivo del progetto è preventivato in € 150.000,00= di cui € 120.000,00= di contributo a fondo perduto richiesto a Regione Lombardia a valere su «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine» - “Valorizzazione turistica delle Valli Prealpine della Provincia di Lecco: Grigne, Valsassina e Pian dei Resinelli” e € 30.000,00= di fondi propri. La realizzazione dell'intervento è prevista per l'anno 2019.

Potenziamento della viabilità della Valsassina, tramite la formazione della rotatoria in Comune di Pasturo, all'intersezione tra il Ponte Fornace, la Provinciale in direzione Introbio e l'entrata verso il Centro abitato di Pasturo

In data 23 aprile 2008 è stato sottoscritto tra la Comunità Montana, la Provincia di Lecco ed il Comune di Pasturo, un Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza delle intersezioni tra la Sp 62 in Comune di Pasturo e la viabilità comunale in zona Ponte Chiuso e in zona Prato Bruscante, per un importo complessivo di € 550.000,00 così suddiviso:

- € 200.000,00 Provincia di Lecco;
- € 200.000,00 Comunità Montana;
- € 150.000,00 Comune di Pasturo.

In data 23/10/2015 è stata inoltre approvata una perizia di variante e suppletiva di € 72.008,64 che, richiamando quanto previsto nell'Accordo di Programma delle opere e nell'Appendice integrativa, trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera e secondo le seguenti quote:

- € 41.147,83 Comunità Montana;
- € 30.860,81 Comune di Pasturo.

I lavori sono allo stato attuale sostanzialmente ultimati ma non totalmente rendicontati da parte della Provincia di Lecco.

Sistemazione, allargamento e definizione del tracciato della S.P. Bellano-Taceno

È intenzione di questo Ente di proseguire nei contatti per giungere ad un accordo di programma pluriennale con la Provincia di Lecco per la programmazione di interventi atti all'allargamento dei punti critici ed all'adeguamento della larghezza della strada nei rispettivi raccordi.

Realizzazione strada provinciale Introbio – Primaluna (variante di fondovalle)

La Comunità Montana intende collaborare attivamente con la Provincia di Lecco, nella definizione propedeutica alla realizzazione del tracciato della nuova viabilità di fondovalle, pensato con l'intento di deviare il transito dei mezzi pesanti evitando così il passaggio all'interno dell'abitato del Comune di Primaluna e delle frazioni. L'intervento è ricompreso all'interno del vigente Piano per il Governo del Territorio del Comune di Primaluna e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco, Ente competente.

È intento di questo Ente procedere alla stesura di un progetto preliminare per il reperimento dei finanziamenti e per l'inserimento dell'opera nei Piani Triennali dei vari Enti interessati nonché per vincolare le aree interessate prima che possano essere realizzati fabbricati che renderebbero difficoltoso, se non impossibile, il tracciato più naturale e consono della strada stessa.

Contributi per l'implementazione della rete viaria

A settembre 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la concessione di un contributo di € 630.000,00 per la realizzazione da parte del Comune di Premana della "Strada di raccordo alla scuola ed agli impianti sportivi": l'intervento ha una spesa complessiva di € 900.000,00 ed è finanziato sulle economie registrate da "AdPQ infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse" ai sensi della DGR n. 7/9822 del 19/07/2002 e di cui tutti gli altri interventi risultano conclusi.

La procedura per l'affidamento dei lavori ha subito pesanti rallentamenti a causa di un ricorso presentato da un privato. Il progetto definitivo è stato approvato ad aprile 2017 ed il Comune di Premana prevede di poter dare inizio alla realizzazione dell'opera con gennaio 2018.

Struttura:	Ufficio Tecnico			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	400.0000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo

Sistema di protezione civile

Piazzole di atterraggio elicotteri

Attualmente sul territorio sono segnalate ed impiegate le piazzole nei Comuni di Barzio, Bellano, Colico (privata e attrezzata anche per volo notturno), Esino Lario, Morterone, Perledo, Sueglio, Taceno e Tremenico.

Considerata la posizione strategica dell'area Fornace, è stato predisposto uno studio preliminare per la realizzazione di una piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso anche in notturna nell'area antistante il fabbricato sede della Comunità Montana; il progetto è stato sviluppato grazie alla fattiva collaborazione tra la Comunità Montana, il 118 e il Rotary Club di Lecco. Ad oggi è stata realizzata la struttura della piattaforma, a cui seguiranno i lavori per i getti di calcestruzzo e completamento della stessa. Per l'anno 2017 è prevista la redazione del progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione dell'elisuperficie al suolo idonea al volo diurno e attrezzata con strumentazione e impianti antincendio. Attualmente sono in corso di esperimento le procedure di aggiudicazione relativamente alla parte progettuale dell'opera, che si prevede di realizzare entro l'anno 2018.

Prosegue l'attività di sviluppo del progetto originario, predisposto dalla Comunità Montana, relativo alla messa in sicurezza dell'intero territorio, al fine di garantire una copertura pressoché totale per quanto concerne l'elisoccorso.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il presente documento di programmazione tiene conto del termine di validità dell'Accordo di Programma per la gestione associata dei servizi alla persona e del Piano di programmazione sociale attualmente in vigore fino a dicembre 2017 e della volontà espressa dall'Assemblea Distrettuale di Bellano di confermare la gestione in capo alla Comunità Montana anche per il 2018, pur dando mandato per lo studio di fattibilità di altra forma gestionale da definirsi nel futuro anche in collaborazione con l'Ambito Distrettuale di Lecco, a partire dalla riorganizzazione e ridefinizione degli assetti territoriali conseguenti alla riforma socio-sanitaria di cui alla Legge Regionale n. 23 del 2015 che potrebbe determinare una differente organizzazione politica e gestionale per tutti i Comuni della provincia di Lecco.

A tal fine si prevede un periodo di proroga dell'Accordo di programma esistente e della coprogettazione in essere con il Terzo settore.

In linea quindi con quanto previsto nella programmazione per l'anno 2017, nel presente documento vengono riprese le aree di programmazione sociale già previste, inserendo la previsione economica che non era invece stata prevista sull'intero triennio.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

A partire dall'01 aprile 2006 questa Comunità Montana ha assunto il ruolo di Ente Gestore dell'Accordo di Programma stipulato con i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano e l'Amministrazione Provinciale di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie.

Il nuovo Accordo di Programma, sottoscritto il 17.12.2014 dai Comuni del Distretto, ha confermato la Comunità Montana quale Ente capofila anche per il successivo triennio e ha individuato nella coprogettazione con il Terzo Settore lo strumento per la programmazione condivisa e la realizzazione degli interventi e servizi rivolti alla famiglia. Il nuovo accordo di programma ha definito e dettagliato le 5 aree di intervento della Gestione Associata dei servizi alla persona: tutela minori, minori e giovani, famiglia, anziani e disabili, adulti in difficoltà.

Con la stesura del nuovo Piano di Zona 2015/2017, nel rispetto delle linee guida regionali, si è poi posta attenzione ai temi dell'integrazione socio-sanitaria e ai temi della ricomposizione dei servizi e delle risorse. Si è raggiunto l'obiettivo di un Piano di zona unificato con gli altri due ambiti di Lecco e Merate, con ampliamento dei servizi rientranti nell'area comune delegati a ciascuna gestione per conto delle altre.

Per il 2018 sarà predisposto il nuovo piano di Zona secondo le linee guida che saranno a breve emanate da Regione Lombardia. Si prevede comunque di confermare l'attenzione ai temi già avviati con la precedente programmazione, dedicando maggior attenzione ad alcuni aspetti quali il lavoro, l'abitare e l'accoglienza dei richiedenti asilo nel sistema dello SPRAR.

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio tutela minori:

- si sta proseguendo nella gestione del servizio di tutela minori in forma associata su delega dei 32 comuni (28 comuni del territorio della Comunità Montana più 4 comuni non appartenenti all'Ente) attraverso la coprogettazione con il Terzo settore;
- interventi a sostegno dei progetti messi in atto a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria: interventi educativi domiciliari, inserimenti in comunità educative e/o terapeutiche, pronto intervento minori, interventi a supporto dei minori stranieri non accompagnati, progetti per la realizzazione di interventi a favore della relazione genitori-figli, interventi educativi e di socializzazione, progetti di messa alla prova nell'ambito del penale minorile... ;
- gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Interventi a favore dell'affidamento familiare attraverso la prossima istituzione di un "Servizio Affidi Distrettuale" con funzione di sensibilizzazione, selezione e sostegno alle famiglie affidatarie. Supporto economico per le famiglie affidatarie sia parenti che etero familiari.

Asili nidi/prima infanzia:

- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nell'accesso ai servizi rivolti alla prima infanzia;
- tavolo di coordinamento dei nidi presenti nel distretto.
- Iniziative e azioni di conciliazione vita lavoro per favorire l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia

Assistenza educativa minori:

- assistenza domiciliare minori in forma associata su delega dei Comuni per i Comuni che hanno conferito alla Gestione Associata il servizio.
- interventi educativi pomeridiani di gruppo attraverso la riorganizzazione dei servizi educativi verso formule che integrano e/o superano la relazione individuale minore-educatore, seppur all'interno di costruzioni di risposte individualizzate;
- assistenza educativa scolastica ai minori con disabilità per i Comuni che hanno delegato il servizio. Gestione dei rimborsi economici a tutti i Comuni per le spese sostenute;
- assistenza educativa scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado. Gestione per tutti e 32 i comuni dell'Ambito delle risorse messe a disposizione dalla Regione e definizione dei progetti individualizzati e di gruppo a favore degli alunni segnalati all'Ambito, che saranno realizzati con il partner di coprogettazione.
- l'attenzione è inoltre diretta a garantire la connessione tra le opportunità educative e aggregative offerte dal territorio, curando la connessione con altri servizi ed esperienze in atto.

Minori e scuola:

- progetti di supporto al disagio scolastico sviluppati attraverso la coprogettazione o la partecipazione a nuovi bandi e progetti promossi sul territorio del Distretto: progetti di dopo scuola, interventi di supporto ai minori con disturbo specifico dell'apprendimento, poli educativi pomeridiani, ecc...
- progetti rivolti ai minori stranieri, in particolare neo arrivati, con difficoltà linguistiche sia di alfabetizzazione che di italiano come lingua di studio
- progetti di contrasto e di prevenzione all'abuso sui minori e ai temi del bullismo;
- coordinamento del Tavolo scuola e avvio di programmi e interventi per la prevenzione del disagio scolastico-giovanile;
- supporto a comuni, scuole, famiglie e minori attraverso il coordinatore psicopedagogico distrettuale;
- Gestione delle quote economiche a carico dell'ambito per supportare i Comuni nella riduzione dei costi a loro carico per l'avvio dei progetti;
- sostegno economico al funzionamento del Centro di formazione professionale polivalente a supporto dei minori in situazione di fragilità personale e/o sociale con la differenziazione dei percorsi di supporto scuola/cfpp, interventi per la disabilità media e interventi per la disabilità grave, percorsi di avvio al lavoro, ecc... Gestione per tutti i Comuni dell'Ambito delle rette dei minori iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Formazione dell'area comune del Piano di zona.

Politiche Giovanili:

- adesione al Piano Territoriale provinciale per le politiche giovanili e sviluppo delle azioni progettuali conseguenti volte all'attivazione di occasioni di formazione, consulenza ed orientamento per i giovani o alla promozione di occasioni di partecipazione, protagonismo e impegno sociale all'interno della comunità locale;
- partecipazione a progetti rivolti ai giovani per favorire la delicata transizione alla vita adulta. Progetto living-land giovani con sviluppo di azioni relative a percorsi estivi, tirocini lavorativi individuali, esperienze di microi-mprenditorialità, leva civica;
- avvio di servizi dedicati ai giovani e promozione di attività di carattere preventivo in attenzione ai minori e ai giovani che presentano situazioni di fragilità.

Struttura	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile	Servizi alla Persona	
	2018	2019	2020		FPV 2018	FPV 2019
Totale Spese Previste	1.340.232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 02 - Interventi per la disabilità****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare ai disabili (SADH) in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza al disabile attraverso le procedure previste dalle DGR di Regione Lombardia e l'attivazione di equipe di valutazione multidimensionali;
- Erogazione di contributi a favore delle persone con disabilità per favorire la vita indipendente e l'autonomia anche abitativa attraverso le indicazioni e con le risorse previste dalle DGR di Regione Lombardia;
- Centri Diurni Disabili (CDD): sostegno economico al funzionamento alle strutture semi-residenziali che accolgono in orario diurno persone con disabilità gravi al fine di garantire alle famiglie sollievo dal carico quotidiano di cura e definizione di procedure comuni di valutazione delle richieste attraverso il Servizio di Aiuto all'Integrazione;
- Servizio diurno rivolto a soggetti diversamente abili con deficit medio-grave (Cse) e Servizio di Formazione all'Autonomia (Sfa) che è un servizio diurno rivolto a persone affette da disabilità lievi che non necessitano di strutture ad alta protezione;
- Collaborazione con il Servizio di Aiuto all'Integrazione per le valutazioni delle situazioni e sostegno economico del Servizio;
- Sostegno economico al funzionamento dei servizi e gestione per tutti i comuni dell'ambito delle rette per gli utenti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Disabilità dell'area comune del Piano di Zona;
- Avvio della figura dell'assistente sociale all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità;
- Interventi promossi all'interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone disabili, per conto di tutti i Comuni della provincia.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	443.642,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 03 - Interventi per gli anziani****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza all'anziano e per favorire la sua permanenza al domicilio nonché l'accesso ai servizi a supporto;
- partecipazione a progetti rivolti agli anziani in relazione al carico di cura familiare: Progetto living-land anziani;
- attivazione di nuovi interventi di tipo animativo rivolti alla popolazione anziana autosufficiente del territorio attraverso quali centri diurni per gli anziani. I servizi vengono attivati su richiesta dei Comuni e garantiti attraverso la coprogettazione con il terzo settore;
- sperimentazione di interventi innovativi di tutoring domiciliare per gli anziani in difficoltà e per le loro famiglie, attraverso figure professionali specializzate (es. psicologo, educatore specializzato);
- avvio di sperimentazioni e di interventi volti a favorire l'accompagnamento e il supporto nel quotidiano, agli anziani soli, attraverso lo sviluppo di collaborazioni con le realtà associative o del volontariato presenti nel territorio (ad. esempio Auser per la telefonia e per la custodia sociale);
- interventi a favore del lavoro di assistenza e cura per le persone anziane, svolto dagli assistenti familiari; sperimentazione della riconversione degli sportelli e del registro badanti già operativi nel nostro territorio provinciale, secondo le indicazioni fornite dalla L.R. 25 maggio 2015 n. 15; gestione economica delle risorse destinate dal Piano di Zona.
- Interventi promossi all'interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone anziane, per conto di tutti i Comuni della provincia.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
Totale Spese Previste	2018	2019	2020	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	439.617,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo

Gestione associata servizi alla persona

In base alle disposizioni programmatiche definite dal Piano di Zona, sin da marzo 2012, sono state trasferite alla Comunità Montana le funzioni relative all'ex accordo di programma Politiche Sociali Provinciali. In particolare, dal luglio 2012, il coordinamento dell'Asse Adulti in difficoltà nel quale rientrano interventi e servizi che la Gestione Associata di Bellano svolge per conto di tutti i Comuni della Provincia di Lecco.

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Interventi di salute mentale

Sostegno alle persone con problematiche psichiche in carico ai servizi sociali e ai servizi specialistici per l'inserimento lavorativo in borsa lavoro, per gli interventi di supporto alla residenzialità leggera, per l'intervento educativo individualizzato. Gestione, per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate, delle risorse destinate al Fondo sociale Psichiatria.

Sviluppo e sostegno di iniziative sociali a favore delle persone con problematiche psichiche e per le loro famiglie, promosse da associazioni di volontariato che operano nel settore della salute mentale, per lo sviluppo comunitario di attività di inclusione sociale, sensibilizzazione, partecipazione. Gestione delle risorse messe a disposizione dal Piano di zona per tali iniziative.

Servizi socio assistenziali

Gestione economica delle quote di solidarietà dei Comuni a favore del Centro di Prima Accoglienza di Via dell'Isola rivolto alle persone senza fissa dimora e a rischio di esclusione sociale. Il Centro rientra nei servizi dell'Asse adulti e viene monitorato dalla Comunità Montana per conto di tutti i Comuni della provincia.

Servizi di accoglienza e assistenza ai richiedenti asilo

La Comunità Montana è l'ente capofila del Progetto SPRAR 2017/2019 a valere per tutti i comuni della provincia, per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati. La programmazione prevede l'ampliamento della capacità di accoglienza del progetto "Lecco una provincia accogliente" dagli attuali 25 posti a 150 posti.

La Comunità Montana ha inoltre sottoscritto una convenzione con la Prefettura di Lecco per l'accoglienza dei richiedenti asilo presente nel territorio, a valere per tutti i comuni della Provincia come stabilito dall'Accordo Territoriale sottoscritto a dicembre 2015 dal consiglio di rappresentanza dei sindaci, dai presidenti delle assemblee distrettuali, dalla Provincia di Lecco, dalla Comunità Montana e dalla Prefettura. Tali documenti sono stati approvati dal Ministero dell'Interno.

L'Ente ha il ruolo di raccordo istituzionale, di monitoraggio e supporto delle strutture per l'erogazione dei servizi previsti dal Ministero, di coordinamento del sistema delle accoglienze sul territorio. Da luglio 2016 è titolare del bando per l'individuazione dei posti di accoglienza su tutto il territorio provinciale e per l'erogazione dei servizi aggiuntivi a favore dei richiedenti asilo.

Non è previsto il proseguimento del servizio per l'anno 2018.

Servizi socio –lavorativi:

- prosecuzione dell'attività del Servizio educativo al lavoro provinciale, attuato attraverso la coprogettazione, rivolto alle fasce deboli della popolazione. Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate all'attività del servizio e a sostenere la borsa lavoro riconosciuta alle persone in tirocinio.
- gestione delle risorse relative al Fondo Zanetti in relazione alla convenzione sottoscritta dall'Ente con il Fondo per il sostegno economico lavorativo delle donne vittime di violenza e maltrattamento, che sarà rinnovata nel corso dell'anno.
- servizio Cesea: gestione per tutti i Comuni dell'Ambito e delle altre gestioni associate delle rette relative ai soggetti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Adulti dell'area comune del Piano di Zona. Gestione delle relative risorse dei Comuni per il funzionamento del servizio stesso.
- Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute per l'attivazione di borse lavoro presso il Servizio al Lavoro della Provincia.
- Partecipazione a progetti e bandi per l'incremento delle azioni di supporto ai temi del lavoro.

Sostegno all'inclusione attiva

Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate dal Ministero all'attività del SIA

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona		
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	
	840.516,00	345.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 05 - Interventi per le famiglie****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio sociale di base

Si sta proseguendo nella gestione del servizio sociale di base in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Si garantirà un riferimento e un supporto a tutte le assistenti sociali del Distretto, attraverso l'introduzione di un assistente sociale d'Ambito e un coordinamento dell'equipe delle assistenti familiari.

Progettualità specifiche

Supporto ai comuni per l'avvio di progettualità specifiche a favore della famiglia.

Azioni di conciliazione

Promozione della rete territoriale per la Conciliazione famiglia/lavoro e definizione delle azioni conseguenti a sostegno della famiglia. Coordinamento della rete delle Alleanze Locali di conciliazione del Distretto di Lecco (per i tre Ambiti Distrettuali)

Gestione delle risorse economiche messe a disposizione da Regione Lombardia per l'erogazione di contributi alle famiglie del territorio attraverso bandi e progetti.

Azioni di contrasto alla violenza alle donne

Partecipazione alle attività e alla promozione degli interventi del tavolo territoriale di contrasto alla violenza alle donne. Definizione di protocolli di intervento e collaborazione con la rete dei soggetti che a vario titolo si occupano di questa problematica. Partecipazione ai progetti presentati a Regione Lombardia a seguito di specifiche DGR.

Volontariato

Sostegno alle Associazioni di Volontariato e coordinamento delle iniziative mirate alla razionalizzazione delle risorse e degli interventi sociali attraverso lo sviluppo delle reti territoriali, del terzo settore, delle organizzazioni no profit.

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>		<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>
<i>Totale Spese</i>						
<i>Previste</i>	107.186,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione di contributi economici straordinari attraverso la modalità del bando pubblico, rivolto a tutti i residenti nell'Ambito di Bellano, per aiutare le famiglie a sostenere le spese connesse alla casa, all'affitto, alle utenze;
- Sviluppo di progetti sul tema dell'abitare secondo le linee di Regione Lombardia e le DGR di recente emanazione.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

In base alle indicazioni dell'Accordo di Programma triennale e del documento di programmazione (PDZ unitario) devono essere previsti:

- amministrazione e funzionamento della gestione associata;
- attività di programmazione dell'Ufficio di Piano;
- attività di programmazione dell'Ufficio dei Piani e dell'ufficio unico accreditamento;
- attività dei coordinatori delle aree di cui all'Accordo di programma individuati dalla coprogettazione con il Terzo settore;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per l'area tutela minori;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per il servizio sociale di base;
- spese di gestione e di funzionamento da riconoscere alla Comunità Montana.
- Diffusione dell'utilizzo della cartella sociale informatizzata su tutto il territorio secondo le linee guida Regionali
- Strumenti di supporto alla programmazione sociale per la realizzazione del sistema di conoscenza, la diffusione di newsletter informative e la cura della comunicazione sociale (ops)

Struttura:	Gestione associata servizi alla persona			Responsabile:	Servizi alla Persona	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	364.136,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato****Obiettivo Operativo****Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica**Piani di Insempiamenti Produttivi

Con le risorse finanziarie ricavate dalla rimozione dei vincoli sui lotti assegnati alle ditte nel PIP di Colico, si è provveduto a concedere, con i criteri stabiliti dalla Deliberazione di CD n. 46 del 30/03/2006 i sotto elencati contributi:

- a favore del Comune di Esino Lario: € 300.000,00 per opere di urbanizzazione relative all'ampliamento del PIP di Esino Lario;
- a favore del Comune di Primaluna: € 100.000,00 per opere di completamento della fognatura della zona artigianale di Via Merla;
- a favore del Comune di Taceno: € 150.000,00 per opere viabilità e completamento reti sottoservizi presso l'area industriale;
- a favore del Comune di Premana: € 300.000,00 per completamento opere di urbanizzazione PIP di Giabbio;
- a favore del Comune di Perledo: € 65.000,00 per opere di migliorie al PIP in Località Campallo;
- a favore del Comune di Colico (vedasi Accordo di programma del 03.09.2007): € 300.000,00 per rinnovo impianto di depurazione e gestione delle acque reflue del PIP.

I Comuni a cui sono stati erogati i contributi PIP stanno provvedendo regolarmente alla restituzione delle quote annuali.

Piano di Sviluppo Socio Economico

È in corso da parte della Società CLAS, appositamente incaricata, l'opera di aggiornamento del Piano Socio Economico ai sensi della LR 19/2008.

Il quadro delle attività comprende:

- l'analisi del sistema territoriale, economico e sociale;
- la ricostituzione del quadro di coerenza programmatoria;
- la definizione delle linee strategiche di intervento;
- l'articolazione delle azioni da intraprendere.

Struttura:	Industria, commercio e artigianato			Responsabile:	Tecnico	
	2018	2019	2020		FPV 2018	FPV 2019
Totale Spese Previste	50.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo Operativo

Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica

Banda Ultra Larga

La Comunità Montana si è attivata per svolgere il ruolo di capofila dei 28 comuni per l'adesione al protocollo di intesa ed alla stipula della convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Infratel Italia Spa (società di scopo per le infrastrutture e telecomunicazioni) per la realizzazione di strutture in banda ultra larga e il miglioramento dei servizi digitali attualmente esistenti, avendo compreso la notevole importanza del progetto per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La convenzione ha tra gli obiettivi quello di velocizzare il più possibile le procedure autorizzative (opere di posa, scavo) e, di conseguenza, consentire la riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere, tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e favorendo soluzioni a basso impatto ambientale.

A tal proposito è stato firmato un protocollo di intesa tra la Comunità Montana e tutti i 28 comuni del territorio e successivamente una convenzione tra Comunità Montana ed Infratel Italia Spa per l'attivazione delle procedure volte alla finalizzazione di quanto descritto.

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo Operativo

Azioni a sostegno dell'agricoltura

LR 31/2008 art. 24

Per il finanziamento delle domande di contributo presentate a valere sui fondi dell'art. 24 della LR 31/08 la Regione Lombardia ha assegnato alla Comunità Montana la somma di € 15.735,29 da destinarsi al finanziamento delle istanze che verranno presentate a seguito dell'approvazione del Bando 2017, con scadenza al 6 luglio p.v.. Le domande della graduatoria 2016 sono in fase di rendicontazione.

Eventuali economie possono essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria esclusivamente entro l'anno di assegnazione; in caso contrario le stesse devono essere restituite a Regione Lombardia.

Mostre Zootecniche e Mostre Promozionali

I due tradizionali appuntamenti di Pasturo “Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi” (fine settembre) e di Casargo “Mostra Regionale della Capra Orobica” (novembre), confermano e consolidano nel corso degli anni la loro importanza, contribuendo a mantenere elevata l’attenzione su due settori dell’allevamento quali quello bovino e caprino, determinanti per il mantenimento delle attività agricole negli ambienti montani. Si ritiene di dover riservare particolare attenzione a questi due avvenimenti proprio al fine di sensibilizzare gli allevatori infondendo fiducia negli stessi, valorizzandone al contempo la propria figura professionale nei confronti dell’opinione pubblica. Verrà valutata inoltre l’opportunità di partecipare a qualificate mostre del settore agro-alimentare nonché ad altre iniziative promosse sul territorio al fine di consolidare e meglio valorizzare le tradizionali produzioni locali, da realizzarsi d’intesa con gli operatori dei settori interessati e con il coinvolgimento di altre istituzioni.

Interventi nel settore lattiero-caseario

Le normative comunitarie in continua evoluzione, con particolare riferimento a quelle igienico-sanitarie, impongono adeguamenti strutturali e adempimenti burocratici particolarmente onerosi per le realtà aziendali presenti sul territorio; risulta quindi importante garantire agli operatori un supporto di carattere finanziario ed organizzativo nella ricerca di valide soluzioni.

La Comunità Montana ha aderito come partner alla Manifestazione d’Interesse presentata dalla C.M. Triangolo Lariano relativa ad un progetto di cooperazione transfrontaliera volto alla caratterizzazione ed alla valorizzazione dei prodotti di origine animale. Al momento gli uffici sono impegnati nella puntuale definizione delle azioni da inserire nel progetto per l’eventuale finanziamento.

La valorizzazione delle produzioni attraverso lo studio e l’approntamento di marchi rimane a tutt’oggi un punto fondamentale per garantire il reddito e quindi la sopravvivenza delle aziende, oltre a costituire un ineguagliabile motivo di orgoglio per il territorio. Il focus è incentrato sui prodotti della filiera casearia di montagna in connessione con l’ambiente naturale e il tessuto produttivo del sistema rurale; a tale scopo, l’Ente ha aderito quale partner al progetto “Valsassina: la valle dei formaggi” promosso dal Comune di Cremeno quale ente capofila. Il progetto è a valere sul Bando regionale emanato con decreto n. 7767 del 04/08/2016 “Bando per la selezione di progetti presentati da Enti pubblici per la valorizzazione del territorio Lombardo per la valorizzazione del territorio Lombardo per la promozione di temi agricoli e filiere agroalimentari locali.” e prevede la definizione di itinerari turistici culturali che collegano la Valsassina alle valli limitrofe, sulle orme delle antiche vie di transumanza per andare incontro ad un turismo di scoperta “slow”, arricchito da stimoli culturali, ambientali e gastronomici. Un progetto per promuovere il brand “Valsassina”, un marchio di qualità da apporre sui suoi prodotti d’eccellenza.

Iniziative promozionali per lo sviluppo dell’olivicoltura

L’attività svolta in questi anni dalla Comunità Montana a sostegno dell’olivicoltura ha rivitalizzato il settore che ormai ha solide radici sul territorio. Chiusa la nona stagione di attività del frantoio acquistato nell’autunno del 2005 e concesso in comodato d’uso a partire dall’anno 2006 all’Azienda Agricola “Poppo” di

Leonardo Enicanti, si è ritenuto che il comparto fosse ormai maturo ed in grado di proseguire il suo sviluppo senza bisogno del sostegno della Pubblica Amministrazione. Ancorché la scadenza del comodato sia prevista per il 2026, su indicazione degli organi amministrativi, gli uffici dell'Ente hanno espletato le procedure per l'alienazione dell'impianto di molitura conclusesi con l'aggiudicazione all'Azienda Agricola "Poppo" di Leonardo Enicanti che si è impegnato, come richiesto dal bando, a mantenerlo sul territorio dell'ente ed a rispettarne il vigente regolamento che pone particolare attenzione alla tutela delle realtà associative di produttori olivicoli del territorio. Il contratto di alienazione è stato sottoscritto in data 12 ottobre 2017 tuttavia la proprietà del bene rimarrà in capo alla Comunità Montana fino al pagamento dell'ultima rata del prezzo offerto che dovrà essere effettuato entro 12 mesi dalla comunicazione di aggiudicazione effettuata il 24 luglio 2017

L'ufficio Agricoltura continuerà comunque ad adoperarsi per realizzare iniziative di promozione e di sostegno ad un settore che riveste primaria importanza in quanto ha aperto nuove prospettive di soluzione alla problematica che riguarda l'utilizzazione e la rioccupazione di aree altrimenti abbandonate e marginali e dei terrazzamenti della Riviera con indubbe ripercussioni positive sulle attività turistico-ricreative ed agrituristiche in relazione alla creazione di nuove produzioni tipiche da utilizzare nella gastronomia e nella ristorazione locale.

Iniziativa di formazione, informazione e promozione

La Comunità Montana in ottemperanza a quanto previsto dalla LR n.12 del 04/08/2003 e successive modifiche, si fa periodicamente promotrice di corsi per la formazione sostitutiva del libretto sanitario indirizzati agli operatori di diversi settori: lattiero-caseario, olivicolo ed apistico.

Resta da valutare la possibilità di organizzare prossimamente anche un corso per l'abilitazione alla conduzione di trattori agricoli o forestali, sia gommati che cingolati ed introdotto recentemente dalla normativa nazionale.

Altre iniziative

Nel limite delle risorse a disposizione si continuerà a sostenere le iniziative volte al recupero varietale della "Patata bianca di Esino Lario" finalizzato alla valorizzazione in campo gastronomico anche in virtù della potenziale attrattività turistica all'interno del Parco regionale della Grigna Settentrionale. Il medesimo impegno verrà dedicato allo sviluppo del settore della "castanicoltura" e del comparto apistico, che contano sul territorio numerosi addetti amatoriali e professionali.

Centro Zootecnico e Cooperazione

Attraverso il Centro Zootecnico, del quale la Comunità Montana è socio di maggioranza, si continuerà a fornire assistenza al settore agricolo attraverso i recapiti delle associazioni di categoria, gli acquisti collettivi di materie prime, l'organizzazione di convegni e corsi ed il centro raccolta vitelli.

Canali di Bonifica

La Comunità Montana partecipa con le Comunità Montane Valli del Lario e del Ceresio e Valtellina di Morbegno alla convenzione sottoscritta per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati sulla rete dei canali di bonifica nell'area Pian di Spagna. Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sono coordinate dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno, che agisce in qualità di Ente capofila della convenzione. La quota finanziaria a carico della Comunità Montana – per convenzione stabilita nel 40% della spesa complessiva annuale – viene sostenuta dall'Ente con i fondi del ristorno frontalieri attribuiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sistemazione degli alpeggi

La pratica dell'alpeggio rappresenta ancora oggi su tutto territorio, ed in Valsassina in particolare, una importante realtà con rilevanti ripercussioni di carattere ambientale.

Al momento sono in fase di istruttoria da parte di U.T.R. quattro istanze di contributo presentate sul nuovo PSR 2014/2020 mis. 4.3.2., agli uffici della Comunità Montana spetteranno invece le verifiche in fase di rendicontazione delle spese e liquidazione degli eventuali contributi.

Per opere di ristrutturazione ed adeguamento di lieve entità è possibile inoltrare domanda di contributo anche sulla misura 2.2 dell'art. 24 della LR 31/2008 (spesa ammissibile inferiore a € 30.000,00).

Politica agricola comunitaria

Rendicontati da tempo tutti gli interventi finanziati sul PSR 2007/2013, sono ora in corso controlli ex post e di secondo livello per la verifica del mantenimento degli impegni a suo tempo assunti. Gli Uffici preposti forniscono assistenza alle amministrazioni comunali ed ai privati per favorire concretamente l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione 2014 – 2020 del Programma di Sviluppo Rurale formalmente adottato dalla Commissione europea il 15 luglio 2015 ed approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n. 3895 del 24 luglio 2015.

Se il ricorso in atto al Consiglio di Stato avrà esito positivo, le iniziative proposte potranno essere finanziate, oltre che sui fondi ordinari del PSR Regionale, con le ingenti risorse - € 5.510.980,39 - assegnate al GAL sulla mis. 19 ed al momento revocate per una presunta difformità della compagine sociale della nuova società.

Struttura:	Agricoltura			Responsabile:	Tecnico	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti**Programma: 01 - Fondo di riserva****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Comprende il fondo di riserva per le spese obbligatorie e il fondo perdite società partecipate

Struttura:	Gestione economica e finanziaria			Responsabile:	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	14.449,00	4.449,00	4.449,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico**Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Pagamento delle quote capitale sui prestiti assunti dall'ente

Struttura	Gestione economica e finanziaria			Responsabile	Amministrativo Finanziario	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	21.589,00	21.589,00	21.589,00	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione.

Di seguito viene fatta una analisi delle entrate del nostro Ente per titoli e tipologie.

TITOLO 2

	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
201	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.102.966,00	946.212,00	600.837,00
201	Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00
201	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	50.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.172.966,00	966.212,00	620.837,00

TITOLO 3

	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	43.020,00	42.020,00	42.020,00
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	165.061,00	4.200,00	4.200,00
	TOTALE	233.081,00	71.220,00	71.220,00

TITOLO 4

	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
402	Contributi agli investimenti	416.000,00	836.000,00	16.000,00
	TOTALE	416.000,00	836.000,00	16.000,00

TITOLO 5

	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	50.000,00	40.000,00	40.000,00
505	TOTALE	50.000,00	40.000,00	40.000,00

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	4.406.047,00	1.037.432,00	692.057,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	4.372.458,00	1.003.843,00	658.468,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	21.589,00	21.589,00	21.589,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
G=A-AA+B+C-D-E-F			
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
O=G+H+I-L+M			

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	466.000,00	876.000,00	56.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	50.000,00	40.000,00	40.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	478.000,00	888.000,00	68.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-62.000,00	-52.000,00	-52.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	50.000,00	40.000,00	40.000,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Alla Comunità Montana, in quanto Ente non soggetto al patto di stabilità interno, si applicano le disposizioni di cui al comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno”*.

La Giunta esecutiva con atto n. 79 adottato in data 20 ottobre 2016 ha approvato il programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2018/2020; nello stesso viene prevista la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di categoria C1, profilo professionale Istruttore Amministrativo, da assegnare al Settore Tecnico con procedura di stabilizzazione ai sensi del D. Lgs.vo 25.05.2017, n. 75.

In data 09.10.2017 con atto n. 81 la Giunta ha preso atto dei verbali relativi alla selezione pubblica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Funzionario Tecnico cat. D3.

L'assunzione avrà decorrenza dall'01.12.2017.

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Giunta esecutiva ha adottato in data 02 ottobre 2017 con atto n. 79 gli schemi del programma triennale 2018/2020, l'elenco annuale 2018 delle opere pubbliche programmate e il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi 2018/2019.

COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA			
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020			
Elenco descrittivo dei lavori	2018	2019	2020
Elisuperficie al suolo della Comunità Montana della Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	€ 140.000,00		
Interventi di riqualificazione della pista ciclopedonale nei comuni di Barzio, Pasturo, Introbio e Primaluna		€ 150.000,00	
Lavori di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondovalle in Località Ponte di Chiuso in Comune di Pasturo		€ 300.000,00	
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinese (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio	€ 400.000,00	€ 400.000,00	
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020			
ELENCO ANNUALE ANNO 2018			
Elenco descrittivo dei lavori	Importo		
Elisuperficie al suolo della Comunità Montana della Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	€ 140.000,00		
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinese (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio	€ 400.000,00		
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA BIENNALE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI			
Descrizione acquisti	Anno 2018	Anno 2019	
Servizio di gestione centro diurni disabili Bellano e Primaluna	€ 80.097,00		
Servizio di gestione politiche sociali sovradistrettuali (ex ADP) rette dei servizi	€ 200.000,00		
Servizio di gestione asse adulti piano di zona	€ 169.844,75		

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

La Comunità Montana non ha in programma dismissione di beni patrimoniali immobiliari.